

L-UNIVERSITÀ TA' MALTA



MASTER IN INTERNATIONAL LEGAL AFFAIRS MILA

ANNO ACCADEMICO 2004 -2005

Guida del partecipante

VIA NONENTANA 335
00162 Roma
Tel: 06-853709201
Fax: 06-853709211
Email: academic@unilink.it
Website: www.unilink.it

INDICE

<u>PARTE I – INTRODUZIONE</u>	1
<u>L'UNIVERSITÀ DI MALTA: CENNI STORICI</u>	1
<u>OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ SPECIFICHE</u>	1
<u>MASTER (MA) IN INTERNATIONAL LEGAL AFFAIRS. UNA PANORAMICA</u>	2
<u>DURATA DEL CORSO E MODALITÀ DI INSEGNAMENTO</u>	3
<u>PARTE 1 – FONDAMENTI TEORICI</u>	4
<u>PARTE 2 – LA SPECIALIZZAZIONE OPERATIVA</u>	4
<u>ORGANIZZAZIONE DEL PROGRAMMA E RESPONSABILI DEI CORSI</u>	5
<u>LINGUA DI INSEGNAMENTO E SUPPORTO TECNOLOGICO</u>	7
<u>FREQUENZA AI CORSI</u>	7
<u>ESAMI E VALUTAZIONI</u>	7
<u>CLASSIFICAZIONE DEL TITOLO</u>	7
<u>CONDOTTA DURANTE GLI ESAMI E LE VALUTAZIONI</u>	9
<u>CONDOTTE CENSURABILI E SANZIONI</u>	9
<u>INSEGNAMENTO E CONTROLLO DELLA QUALITÀ</u>	10
<u>NOTE CONCLUSIVE E CONTATTI UTILI</u>	10
<u>PARTE 2 – PROGRAMMA DEL CORSO</u>	11
<u>DESCRIZIONE DEI MODULI</u>	11
<u>AREA 1 - INTRODUZIONE SULL'ORDINAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA</u>	11
<u>AREA 2 - SOCIETÀ E CONTRATTI</u>	11
<u>AREA 3 - AREA "PROCEDURE INTERNAZIONALI"</u>	12
<u>AREA 4 - SISTEMI DI IMPOSIZIONE FISCALE</u>	13
<u>SPECIALIZZAZIONE IN ADVOCACY</u>	14
<u>SPECIALIZZAZIONE IN CONTRATTUALISTICA</u>	14
<u>PARTE 3 – DIRETTORE SCIENTIFICO E DOCENTI</u>	16
<u>BREVI PROFILI DEI TITOLARI DEI CORSI</u>	16
<u>VANIA CIRESE</u>	16
<u>PAOLO IORIO</u>	16
<u>FRANCESCO DE ANGELIS</u>	16
<u>GAETANO LICCARDO</u>	16
<u>AUGUSTO FANTOZZI</u>	16
<u>FRANCESCO MACIOCE</u>	17
<u>IVO CARACCIOLI</u>	17
<u>STEFANO FILLETTI</u>	18
<u>GIUSEPPE TESAURO</u>	18
<u>ELENA MERLIN</u>	18
<u>MARIO SIRAGUSA</u>	18
<u>NICCOLÒ FIGÀ-TALAMANCA</u>	18
<u>ERSILIA GRAZIA SPATAFORA</u>	19
<u>GEOFFREY NICE</u>	19
<u>ADELMO MANNA</u>	19
<u>CESARE RIZZA</u>	19
<u>APPENDICE 1 - CALENDARIO ACCADEMICO</u>	21
<u>QUESTO CALENDARIO POTRÀ ESSERE SOGGETTO A CAMBIAMENTI.</u>	22
<u>APPENDICE 2 – VALUTAZIONE DEI PARTECIPANTI (MODELLO STANDARD IN INGLESE)</u>	22
<u>APPENDICE 3 – VALUTAZIONE DELLA DOCENZA (MODELLO STANDARD IN INGLESE)</u>	24
<u>APPENDICE 4 – GLOSSARIO</u>	25
<u>TEMATICO</u>	25
<u>ALFABETICO</u>	27
<u>APPENDICE 5 - BIBLIOGRAFIA</u>	42

PARTE I – INTRODUZIONE

L'Università di Malta: cenni storici

L'Università di Malta è stata fondata nel 1592 dall'Ordine dei Gesuiti, sotto il nome di Collegium Melitense. Nel 1675 il Granmastro Nicolò Cottoner dell'Ordine dei Cavalieri di Malta nominò il Dottor Giuseppe Zammit 'lettorÈ in Anatomia e Chirurgia presso la Sacra Infermeria dell'isola. Nel 1769 il Granmastro Pinto fondò la Pubblica Università di Studi Generali. Due anni dopo fu istituito un Collegio Medico, che diventò una delle Facoltà principali dell'Università.

Durante il periodo britannico (1800-1964) furono emessi lo Statuto e i Regolamenti dell'Università sul modello di quelli delle università inglesi. Dopo la Seconda Guerra Mondiale furono ampliate la Biblioteca ed altre strutture per la didattica. Nel 1968 fu inaugurato l'attuale campus universitario, a Msida.

L'Università di Malta è attiva con 10 Facoltà e 20 Istituti Universitari, 8000 iscritti di cui più di 500 sono partecipanti stranieri provenienti da ben 78 paesi che seguono corsi di laurea full-time o part-time, Master e Dottorati di ricerca. Annualmente conseguono il titolo di studio circa 2000 partecipanti.

Link Campus è il nome della Filiazione dell'Università di Malta a Roma, la prima Università straniera autorizzata ad operare in Italia con Decreto del Ministro dell'Università del 27 Novembre 1999. Come filiazione dell'Università di Malta, anche la Link Campus gode dei privilegiati legami internazionali con alcune organizzazioni universitarie europee e con Associazioni Americane, tra le quali:

- Utrecht, Compostela and Santander Networks
- NAFSA, Association of International Educators
- CIEE, Council for International Education Exchange
- ISEP, International Student Exchange Programme

Obiettivi generali e finalità specifiche

La “mission” dell'Università, sviluppare un tipo di apprendimento che integri conoscenza e comprensione del dinamico scenario internazionale di oggi, è facilitata dalla sua stessa localizzazione nel cuore di Roma, una delle più ricche fonti in Europa di cultura, storia, arte e politica. La Facoltà e lo Staff sono impegnati nel comune obiettivo nel contesto di una educazione internazionalistica: la creazione di cittadini del mondo di domani, che abbiano l'abilità di comunicare, raccogliere, valutare ed analizzare informazioni in modo critico e di apprezzare ed accettare i punti di vista differenti.

“Link Campus - University of Malta” è anche impegnata nel formare e sviluppare professionalità che abbiano ben a mente la libertà dei mercati e la democrazia. I programmi accademici per i corsi di laurea sono tesi a sviluppare attitudini e competenze generali caratterizzanti la professionalità, l'onestà e il rispetto per gli altri. I percorsi formativi per laureati attivati al Link Campus sono volti ad approfondire le competenze già acquisite e migliorarle nei singoli settori, per raggiungere, tecniche, abilità e specializzazione necessarie ad un qualificato inserimento professionale.

Master (MA) in International Legal Affairs, una panoramica

Formare le nuove generazioni di giuristi all'insegna dell'europeizzazione della professione forense è un compito da svolgere con estrema urgenza e serietà, ciò non soltanto perché è necessario stare al passo con i tempi, quanto perché l'obiettivo da raggiungere oltre ad essere professionale è anche civile e culturale. Sono serrati i ritmi scanditi dalla sfida europea, intesa come variante continentale del processo planetario di integrazione - globalizzazione economica, finanziaria, politica e sociale.

In questa cornice così ampia e precisa, all'interno della quale si sta consolidando e diffondendo il diritto comparato come branca specialistica di studi giuridici, è assolutamente indispensabile fornire modelli di esperienza che siano esempi utili all'uniformazione - armonizzazione tra i diritti dei paesi membri dell'Unione Europea. In questo senso obiettivo primario è promuovere la formazione di una figura di "giurista europeo", definendone il profilo professionale.

È infatti indubbio che, ben oltre gli episodi di armonizzazione legislativa comunitaria, sia in atto un processo di crescente convergenza di prassi e stili, di metodi e principi giuridici a livello europeo. Questa tendenziale uniformità scaturisce da una progressiva interazione degli ordinamenti nazionali, articolata in due direzioni: tra gli ordinamenti stessi e tra questi e il diritto comunitario. Si sta delineando insomma, un pensiero comune tra i giuristi dell'area europea.

Il diritto europeo che si sta affermando è soltanto in parte fondato sul presupposto e con il concorso dell'azione catalizzatrice svolta dagli organi dell'Unione Europea, perché quello che sta prendendo forma non è un modello di diritto sopranazionale, sovra-imposto, ma è anche la risultante di un amalgama, di una reciproca influenza tra i diritti nazionali e comunitario.

Per tutte queste ragioni si appalesa l'urgenza - e la necessità - di formare le nuove generazioni di giuristi, in armonia con l'europeizzazione della professione, stimolata in particolare dalle esigenze di mercato dei servizi legali e dalla libera circolazione professionale.

Oggi, ad esempio, vige il sistema generale di riconoscimento dei diplomi, introdotto da varie direttive basate sui principi di equipollenza e del mutuo riconoscimento dei percorsi formativi professionali. È stato facilitato l'esercizio permanente della professione di avvocato in uno stato membro diverso da quello in cui è stata acquisita la qualificazione (il cosiddetto avvocato senza frontiere). Sono stati indicati agli avvocati metodi più semplici di integrazione nella professione di uno Stato membro ospitante e per l'esercizio stabile, in virtù del proprio titolo professionale ottenuto in un altro Stato dell'Unione Europea. Si è voluto in questo modo rispondere alle esigenze di quanti, per il flusso crescente delle attività commerciali, degli scambi e dei traffici, necessitano di consulenze per compiere operazioni transnazionali in cui sono strettamente connessi i diritti nazionali, comunitario e internazionale.

D'altro canto, le spinte comunitarie verso l'istituzione di una Procura europea che investighi e persegua la criminalità transfrontaliera e i reati in danno del bilancio comunitario, l'esigenza di assicurare uno standard omogeneo di garanzie e diritti della difesa, nella prospettiva di uno Spazio Giuridico ed Economico Europeo, hanno creato l'esigenza di una classe di forensi europei. Ossia di una categoria di giuristi per i quali il diritto europeo non costituisce semplicemente un settore della loro attività professionale, ma piuttosto uno stile professionale.

I nuovi professionisti per poter esercitare in paesi diversi dal proprio, come componenti di uno studio legale locale o di una sede estera di uno studio legale internazionale, devono possedere nozioni di vari sistemi giuridici nonché dimestichezza delle prassi forensi dei gruppi professionali con i quali interagiscono. Oltre alla capacità di relazionarsi sul piano linguistico e mentale, con i colleghi di altri paesi.

In linea con l'attuale obiettivo formativo del CUN di sviluppare nei partecipanti l'insieme di attitudini e competenze caratterizzanti la professionalità di magistrati ed avvocati internazionali, il Master, unico nel suo genere, fornisce sia elementi pratici (con possibilità di training in Italia e all'estero) che teorici. Associa cioè la dimensione pratica del diritto e della formazione giuridica in ambito europeo, che respira l'aria delle aule di giustizia e degli studi legali internazionali o multinazionali, alla dimensione teorica ed accademica altamente specialistica delle università.

Il percorso formativo del MILA costituisce una risposta totalmente nuova, valida ed originale sulla strada su cui è incamminata la cultura giuridica dei paesi membri della Unione Europea e dell'Italia. Consapevole del fatto che giuristi si diventa, il MILA persegue in una esperienza unica e con gli strumenti adeguati l'obiettivo di raggiungere la

Lo scopo del Master è dunque fornire ai partecipanti una nuova professionalità “europea” per risolvere ed affrontare problematiche legali nel contesto europeo ed internazionale.

La novità del nostro progetto è garantire agli iscritti un approccio comparativo delle discipline, al fine di superare le “barriere nazionali” nel campo dell’educazione giuridica, grazie alla competenza dei docenti che hanno aderito all’iniziativa. Ciò allo scopo di creare le premesse, in primo luogo culturali, per creare una figura, appunto, di “giurista europeo”. Il percorso formativo è incentrato sull’idea di un modello comune di cultura giuridica europea, esteso all’esperienza continentale ed a quella inglese (civil law e common law).

Il Master si articola in moduli didattici interdisciplinari in corrispondenza di più aree tematiche. Nella prima fase vengono svolte prevalentemente attività didattiche di aula come lezioni frontali e seminari a carattere introduttivo e di inquadramento delle tematiche specialistiche oggetto del Master.

Nella seconda fase sono previste attività pratiche come esercitazioni, workshop, simulazioni di casi e redazioni di atti, al fine di approfondire ed esercitarsi nelle specifiche tematiche, di apprendere concretamente tecniche, abilità e competenze, e acquisire esperienze negli ambiti disciplinari trattati nel corso.

Il progetto ha numerose caratteristiche peculiari ma soprattutto si segnala per un’ iniziativa che non ha precedenti: quella di una offerta didattica completata dalla possibilità di tirocini formativi, di preparazione finalizzata ad un qualificato inserimento professionale a mezzo di esercitazioni pratiche e stages presso studi legali inglesi (selezionati dal Middle Temple), studi ed imprese italiane selezionate in ragione della loro professionalità ed affidabilità.

Durata del corso e modalità di insegnamento

La durata del corso è di 18 mesi. Il modello di insegnamento è definito “part-time executive” perché prevede lezioni solo nel weekend ed a weekend alternati. Le lezioni sono normalmente distribuite su un arco di 16 ore a weekend, 8 di venerdì ed 8 di sabato.

La didattica si basa su 5 diverse attività:

- 1 Didattica frontale di base (240 ore) che include le seguenti 4 aree:
 - Istituzioni e Politiche dell’Unione Europea (2 moduli, 32 ore)
 - Società e contratti (3 moduli, 80 ore)
 - Procedure Internazionali (4 moduli, 96 ore)
 - Sistemi di imposizione fiscale (2 moduli, 32 ore)
- 2 Esercitazioni operative (240 ore) che comprendono, oltre ad un corso specialistico di Inglese giuridico svolto parallelamente, delle simulazioni in aula in uno dei seguenti rami (da scegliere all’atto dell’iscrizione):
 - a) Assistenza e difesa giudiziale (Advocacy): queste simulazioni saranno incentrate sulla pratica forense internazionale, con particolare attenzione alla formazione e assunzione della prova testimoniale (cross-examination), allo scopo di fornire quelle tecniche necessarie a migliorare l’efficacia della prestazione professionale e l’eloquenza forense.
 - b) Assistenza e difesa stragiudiziale (Contrattualistica): relativi ai principali modelli e clausole contrattuali internazionali.
- 3 Tirocinio formativo pratico (200 ore): i partecipanti usufruiranno di uno stage in una impresa o in uno studio legale per due settimane in Italia e due settimane in Inghilterra (per 120 ore complessive) allo scopo di sperimentare sul campo e migliorare le conoscenze tecnico-giuridiche acquisite durante le lezioni frontali in aula. Al termine della settimana di frequenza in uno studio inglese prescelto in collaborazione con la Middle Temple, l’ulteriore settimana comprenderà una “full immersion” di advocacy a Londra.
- 4 Studio individuale (420 ore)

Il numero totale delle ore è 1500, che equivalente a 60 crediti ECTS.

Il corso è articolato in fasi:

Parte 1 La Parte teorica (30 crediti ECTS)
Parte 2 Specializzazione pratica (30 crediti ECTS)

Parte 1 – Fondamenti teorici

La componente teorica del programma è divisa in 4 aree, nelle quali sono distribuiti diversi moduli didattici. I partecipanti vengono valutati in tutte le aree e devono completare il numero di crediti assegnato alla parte 1 prima di passare alla parte 2 (vedere tabella 1 per la lista dei moduli).

I partecipanti che non conseguono il numero dei crediti richiesto nella parte 1 sono soggetti alle procedure previste dal regolamento accademico.

Programma degli insegnamenti – Master in International Legal Affairs

Area	Coord.	Cred.	Ore
Area 1 – Introduzione sull’Unione Europea	Coord: Prof. G. Tesaurò		
Elementi di diritto comunitario	Prof. G. Tesaurò Prof. M. Siragusa	2	16
Profili di tutela dei diritti umani e <i>rule of law</i>	Avv. F. De Angelis e Dott. P. Ashman	2	16
		4	32
Area 2 - Società e contratti	Coord: Avv. S. Filletti		
Diritto societario comunitario e comparato	Prof. J. Refalo, Prof. M. De Marco, Avv. S. Filletti	4	32
Contrattualistica internazionale	Prof. F. Macioce	4	32
Diritto Penale Commerciale Comparato	Prof. J. Vervaele, Prof. Adelmo Manna	2	16
		10	80
Area 3 – Procedure Internazionali	Coord: Avv. Vania Cirese		
Diritto processuale comunitario	Prof. E. Merlin Avv. C. Rizza	3	24
Procedura civile internazionale e comparata	Prof. A. Dondi	2	16
Il Processo Penale Internazionale	Proff. E. Spatafora, N. Figà Talamanca, G. Nice	3	24
Procedura penale comparata. Principali modelli europei di Civil Law e Common Law	Avv. V. Cirese, Avv. P. Iorio	4	32
		12	96
Area 4 – Sistemi di imposizione fiscale	Coord: Prof. G. Liccardo		
Diritto finanziario dell’Unione Europea	Prof. G. Liccardo/ Prof. Caraccioli	I. 2	16
Fiscalità nei rapporti internazionali	Prof. A. Fantozzi	2	16
		4	32
	Totale	30	240

Tabella 1 – Programma degli insegnamenti

Parte 2 – La specializzazione operativa

Dopo la parte teorica, il corso prevede due possibili specializzazioni su opzione dei partecipanti: “Advocacy” (assistenza e difesa giudiziale internazionale) o Contrattualistica (assistenza e difesa stragiudiziale internazionale). Per entrambe è prevista una prima fase di lezioni frontali in aula della durata di 240 ore (15 crediti ECTS), nella quale diverse simulazioni forniranno ai partecipanti i principali strumenti operativi anche con l’uso di case-studies particolarmente significativi. Diversi professionisti, esperti in materia, professori e tutor assisteranno alle simulazioni, per dare un personale feedback ad ogni partecipante. Entrambe le opzioni, svolta sia in italiano che in Inglese

includono un corso upper-intermediate/advanced di inglese giuridico volto a migliorare le abilità linguistiche dei partecipanti.

Alla fine della fase d’aula, i partecipanti di ambedue le specializzazioni potranno svolgere un tirocinio pratico-formativo. Questa fase, della durata di 200 ore, assolutamente consigliata, rappresenta un’esperienza unica ed è mirata a consentire a tutti i partecipanti di sperimentare e migliorare in un contesto internazionale le competenze acquisite in aula, sotto la supervisione di un tutor. Essi saranno inizialmente inseriti in studi legali o società specializzate in Italia per un periodo di due settimane e, successivamente, svolgeranno altre due settimane in Inghilterra. Nella prima settimana, lo stage si terrà in una delle Chambers della Society of Middle Temple, nella seconda è prevista una full immersion di advocacy con alloggio presso l’Università per apprezzare e consolidare tecniche di assistenza e difesa da tempo collaudate nel sistema anglosassone.

L’elaborato finale obbligatorio deve dimostrare l’approfondita conoscenza di una delle materie oggetto del corso di studi e del tirocinio formativo. L’elaborato è valutato 15 crediti ECTS e deve comprendere tra le 15.000 e le 25.000 parole. I partecipanti devono presentare una proposta scritta sul tema prescelto; all’approvazione della proposta verrà assegnato al candidato un supervisore.

I partecipanti avranno a disposizione un breve periodo finale specificamente dedicato a completare gli elaborati, che dovranno essere presentati con la relativa “Dichiarazione di Autenticità”. Ulteriori dettagli sono disponibili nel documento “*Guidelines for Dissertation Writing*”.

Programma della specializzazione – Master in International Legal Affairs

Pratica e simulazioni d’aula		Cred.	Ore
Opzione 1: Advocacy	Coord: Avv. P. Iorio	12	184
Opzione 2: Contrattualistica internazionale	Coord: Prof. F. Macioce		
Inglese giuridico	Docente Link Campus	3	56
		15	240
Stage sul campo			
	Supervisor: Oscar del Fabbro (barrister)		200
Elaborato finale			
	Supervisor	15	-/-

Tabella 2 – Programma della specializzazione

Organizzazione del programma e responsabili dei corsi

Il programma sarà svolto sotto la supervisione di un “Board of Studies” presieduto dal Direttore Scientifico del Master. Il Board of Studies è composto, oltre che dal Direttore Scientifico del Master, dall’Academic Head, dai Coordinatori d’area e da un Rappresentante dei partecipanti (che dovrà essere eletto dagli stessi partecipanti).

Il Board of Studies si incontra almeno tre volte durante il corso del Master, in genere prima dell’inizio delle Unit.

Direttore Scientifico del Master	Avv. Vania Cirese,
Academic Head	Prof. Gianni Ricci
Coordinatori d’area	Prof. Giuseppe Tesauro (Unione Europea)

Prof G. Liccardo (Sistemi di imposizione fiscale)
Avv. Paolo Iorio (Advocacy)
Prof. Francesco Macioce (Contrattualistica)

I Coordinatori d'area sono responsabili per le rispettive aree, inclusa la nomina dei docenti, assistenti e testimonial, il coordinamento della didattica per i singoli moduli inclusi nell'area e la valutazione dei partecipanti in ciascun modulo e presentano i loro risultati al Consiglio Accademico nelle riunioni ordinarie.

Il personale docente che ha aderito all'iniziativa è altamente qualificato per titoli ed esperienza professionale nazionale e internazionale. Inoltre, esperti nelle materie, rappresentativi delle diverse realtà istituzionali e professionali pubbliche e private consentiranno la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il tirocinio formativo può dare accesso.

Comitato scientifico

Vincenzo Scotti, *Presidente Link Campus University of Malta in Rome*

Ian Refalo, *Dean University of Malta*

Mireille Delmas-Marty, *Professore all'Università di Parigi – La Sorbonne - Presidente Associazione francese dei giuristi europei*

Luigi Moccia, *Preside della Facoltà di Scienze Politiche - Università Roma Tre.*

Lothar Kuhl, *Capo unità dell'ufficio OLAF (Office Européen de lutte anti-fraude) della Commissione Europea di Bruxelles.*

Jhon Vervaeke, *Professore all'Università di Utrecht e vicepresidente dell'Associazione olandese dei giuristi europei.*

Francesco De Angelis, *Direttore alla Direzione Generale Europe Aid (European Co-operation Office della Commissione Europea di Bruxelles).*

Eugenio Selvaggi, *Consigliere Procura Generale Corte d'Appello di Roma – Presidente Eurgit (Associazione italiana dei Giuristi europei).*

Ivo Caraccioli, *Professore all'Università di Torino – Presidente del Centro di Diritto Penale Tributario.*

Michael Lawson, *barrister docente di Advocacy per il Bar Council ed il British Council.*

Vania Cirese, *avvocato penalista patrocinante in Cassazione, Segretario Generale Eurgit (Associazione Italiana dei Giuristi europei) – Docente Link Campus in Procedura penale comparata.*

Paolo Iorio, *avvocato penalista patrocinante in Cassazione - Membro della Commissione per i Diritti Umani dell'International Bar Association e consulente del DAP Ministero della Giustizia.*

Lingua di insegnamento e supporto tecnologico

Il programma sarà svolto sia in lingua italiana che inglese ed alcuni lavori dovranno essere presentati in Inglese. Durante il Master verrà attivato un corso integrativo di inglese tecnico-giuridico al fine di migliorare le conoscenze linguistiche specialistiche indispensabili per la frequenza del Corso.

Tutti i partecipanti avranno accesso ad un PC per poter usufruire dei materiali didattici che saranno pubblicati sul portale del Link Campus (www.unilink.it). L'accesso alla documentazione sarà consentito dietro assegnazione di un logon e di una password, per motivi di sicurezza.

Frequenza ai corsi

Ai partecipanti è richiesta la frequenza di almeno l'80% delle lezioni e il completamento di tutti i lavori che verranno assegnati durante i corsi per essere ammessi alle verifiche finali. Coloro che non sono stati presenti ad almeno l'80% delle componenti obbligatorie del programma dovranno contattare l' Associate Registrar per chiarimenti e provvedimenti. I partecipanti verranno formalmente avvisati qualora le loro assenze superino il massimo consentito.

È richiesta puntualità alle lezioni, collaborazione e gentilezza verso i colleghi, lo staff e i docenti. Suggerimenti, commenti e reclami dovranno essere presentati esclusivamente ai Coordinatori d'area e al Direttore Scientifico del Master.

Esami e valutazioni

Di seguito si riporta una sintesi delle Guidelines per esami e valutazioni del Link Campus University of Malta. Per ogni argomento non direttamente o esaustivamente affrontato in questo documento si fa riferimento alle "General Regulations of Link Campus University of Malta" (Education Act Cap. 327 and Amendments) consultabili nell'Ufficio Accademico o nell'Ufficio dell' Associate Registrar.

All'inizio dei corsi a tutti i partecipanti sarà consegnato un dettagliato documento contenente tutte le informazioni riguardanti i programmi del corso, le prove di valutazione e ogni altra notizia utile. Tutte le valutazioni al Link Campus sono basate sul sistema specificato in tabella 2, "Grading Scheme for Graduate Programmes".

Nei confronti dei partecipanti assenti per motivi di salute o altri legittimi impedimenti, l'esame verrà considerato come **DEFERRED** (differito), fatta salva la possibilità di sostenere la prova nella sessione seguente. L'esame considerato come **REFERRED** (non superato) potrà essere sostenuto nuovamente nella sessione successiva. In questo caso il voto massimo dato sarà quello minimo necessario per il superamento dell'esame.

La valutazione dei partecipanti terrà conto dei lavori loro assegnati durante i corsi, attraverso appositi test in aula e tesine preparate durante le ore di studio individuale. Ogni area sarà oggetto di verifica, in genere in forma di breve "essay" sugli argomenti trattati.

Classificazione del Titolo

Il Master of Arts in International Legal Affairs può essere conseguito nei due diversi gradi, che seguono:

Conseguito con merito
Conseguito

La classificazione del titolo sarà calcolata sulla base delle seguenti percentuali:

40% elaborato finale
60% tesine e questionari intermedi

<p style="text-align: center;">UNIVERSITY OF MALTA EXTRACT OF HARMONISATION OF ASSESSMENT PRACTICES (Graduate Programmes)</p>		
Grade	Descriptor	Score Band Limits (for rounding-off)
A+	Work of exceptional quality Exceptional performance showing comprehensive understanding and application of the subject matter. Evidence of extensive additional reading/research/work.	88% - 100%
A	Work of excellent quality Superior performance showing a comprehensive understanding of the subject matter. Evidence of considerable additional reading/research/work.	78% - 87%
B+	Work of very good quality Performance is typified by a very good working knowledge of subject matter. Evidence of a fair amount of reading/ research/work.	73% - 77%
B	Work of good quality Above average performance, with a working knowledge of subject matter. Evidence of some reading/research/work.	68% - 72%
C+	Work of average quality Considerable but incomplete understanding of the subject matter. Evidence of little reading/research/work.	63% - 67%
C	Work of fair quality Basic understanding of the subject matter. No evidence of additional reading/research/work.	53% - 62%
D+	Work of low quality Poor understanding of the subject matter, with no evidence of additional reading/research/work.	48% - 52%
D	Pass Marginal performance, barely sufficient preparation for subsequent courses in the same area.	43% - 47%
R	Referred. Student has been failed in the assessment but has possibility of reassessment.	
F	Unsatisfactory, failing work Unsatisfactory performance.	42% - 0%
I	Deferred. Incomplete work due to justifiable reasons (illness, approved absence, etc.)	<42%
P	Pass (when assessment is based on a Pass/Fail system)	

Tabella 3 – “Grading Scheme for Graduate Programmes”

Condotta durante gli esami e le valutazioni

- I partecipanti devono trovarsi in sede almeno 15 minuti prima dell'inizio dell'esame. Coloro che giungono in ritardo possono essere ammessi solo con il permesso dell'Associate Registrar. Non verrà concesso ulteriore tempo a titolo di recupero.
- I partecipanti entrano nell'aula di esame su indicazione del supervisore, seguendo le indicazioni impartite.
- I partecipanti devono fornire correttamente tutte le informazioni di identificazione richieste.
- I partecipanti cominciano l'esame solo su avviso del supervisore.
- I partecipanti devono scrivere ogni numero di risposta nel margine a sinistra e lasciare il margine a destra vuoto. Tutte le brutte copie devono essere completate riscritte in modo chiaro e leggibile e inserite nel fascicolo delle risposte da consegnare.
- In aula non è ammesso fumare, né sono ammessi cibi e bevande.
- In caso di riproduzione da fonti non autorizzate o dalle prove di altri partecipanti il materiale è immediatamente confiscato e l'esame annullato.
- I partecipanti possono usare libri – appunti – calcolatrici elettroniche - dizionari solo qualora questi materiali siano specificati nelle istruzioni per l'esame fornite dal docente.
- I partecipanti che si comportano in modo indisciplinato durante la prova possono essere espulsi dall'esame.
- I partecipanti possono lasciare l'aula d'esame solo dopo i primi trenta minuti ed in silenzio per non disturbare gli altri candidati.

Alla termine dell'esame

- I partecipanti devono interrompere la scrittura quando ciò sia richiesto dal supervisore.
- I partecipanti devono controllare che tutti i fogli delle risposte siano appropriatamente ordinati prima di consegnarli al supervisore.
- I partecipanti non possono portare alcun documento usato durante l'esame (fascicolo delle risposte, ecc) fuori dall'aula, tranne gli oggetti personali.

Condotte censurabili e sanzioni

Il plagio non è tollerato. Il plagio si riferisce all'uso non documentato di fonti e idee, o alla copia di materiale, e costituisce un indebito vantaggio in danno dei colleghi. Verifiche mirate saranno effettuate allo scopo di assicurare l'originalità dei lavori presentati. Ai partecipanti viene richiesto di allegare una dichiarazione di autenticità a tutti i lavori presentati. Ogni tipo di violazione sarà sanzionato secondo il regolamento accademico (Education Act).

Insegnamento e controllo della qualità

Valutazione dei docenti e dell'insegnamento

Al termine di ogni modulo i partecipanti dovranno compilare dei questionari di valutazione riguardanti il modulo, il docente, la qualità dell'insegnamento e del relativo materiale, la rilevanza dell'insegnamento rispetto alle finalità del corso. I questionari saranno raccolti e consegnati al Coordinatore del corso, che sarà a disposizione per la disamina delle questioni sollevate.

Note conclusive e contatti utili

I contenuti e l'elaborazione sistematica del Master sono stati curati dal Direttore Scientifico, Avv. Vania Cirese, con un debito di riconoscenza nei confronti degli avvocati T. Caprioglio, R. Nodari, S. Filletti, F. Macchiarella e G. Gisonni per l'organizzazione e redazione definitiva della presente opera.

Questo manuale è valido per il Master in International Legal Affairs, Anno Accademico 2004/2005. È stato preparato dal Direttore Scientifico del Master, Avv. Vania Cirese, e consegnato a partecipanti, coordinatori d'area, Academic Head e Associate Registrar prima dell'inizio dei corsi.

Le linee guida presentate in questo manuale rispondono allo scopo di disporre di un sistema di regolamento sottoposto all'approvazione del Consiglio Accademico. I partecipanti devono fare riferimento anche al documento General Regulations of Link Campus University of Malta ed al regolamento specifico del corso in questione (Master of Arts in International Legal Affairs). I documenti relativi possono essere visionati presso l'ufficio dell'Associate Registrar o l'ufficio Graduate Programmes.

Link Campus, University of Malta
Via Nomentana 335
00162 Rome (Italy)

Tel: 06-853709- 11
Fax. 06-853709- 211

Direttore Scientifico
Avv. Vania Cirese
06-3235710
info@studiocirese.com

Academic Head
Prof. Gianni Ricci
06-853709 218
g.ricci@unilink.it

Office of the Associate Registrar
Mr. Alan Taylor
06-853709 221
registrar@unilink.it

Academic Office
Ms Paola Oliviero
06-853909 213
master@unilink.it

Administration & Financial Services
Mr Achille Patrizi
Ms Simona Coletta
06-853709 222
gestione@unilink.it

Library Services
Ms Gavina Saba
06-853709 219
g.saba@unilink.it

Websites
www.unilink.it
www.um.edu.mt

PARTE 2 – PROGRAMMA DEL CORSO

Descrizione dei Moduli

Area 1 - introduzione sull'ordinamento dell'Unione europea (32 ore, per 4 crediti)

Area Co-ordinator: Prof. G. Tesauro

L'obiettivo di quest'area è di introdurre i partecipanti ai concetti e alle nozioni fondamentali sull'ordinamento dell'Unione Europea, la storia, le istituzioni, quale insegnamento propedeutico alle altre materie oggetto del corso.

Essa prevede due moduli di 16 ore (2 crediti) ciascuno:

Elementi di Diritto Comunitario. Prof. G. Tesauro e Prof. M. Siragusa

Competenze comunitarie e Unione Europea: obiettivi e poteri d'azione, Istituzioni europee e comunitarie. Diritto Comunitario e Diritti Nazionali. Libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali. Appalti: procedimento comunitario per le tre categorie (lavori, servizi e forniture). Le diverse politiche comunitarie. Fondi Strutturali, BEI, interventi finanziari e di sostegno. Proprietà Industriale ed Intellettuale.

Profili di tutela dei Diritti Umani e rule of law . Avv. F. De Angelis e Dr. Peter Ashman

L'UE ed i suoi stati membri forniscono la maggiore "quota mondiale" di cooperazione per lo sviluppo. Costituendo il blocco commerciale più ampio al mondo, l'UE ha anche grande influenza attraverso la sua politica commerciale. La cooperazione per lo sviluppo si concentra su più di 1 bn di persone che vivono in oggettiva povertà, e sono esposte a continue violazioni dei fondamentali diritti umani, basta pensare alla violazione del diritto all'istruzione, alla proprietà, al genocidio. L'UE è impegnata a raggiungere lo scopo del millennio delle NU quello cioè di dimezzare entro il 2015 il numero delle persone che vivono in assoluta povertà. Ma i soldi non sono sufficienti, e l'UE è convinta che questo fine potrà essere raggiunto solo attraverso il rispetto dei diritti umani, della rule of law, del buon governo e della democrazia. Questo modulo analizza come l'UE è giunta a queste posizioni, qual è lo scopo delle sue specifiche azioni, quali sono i limiti politici e giuridici che vi si frappongono. Tra gli altri aspetti che saranno trattati val la pena menzionare: Come i diritti umani e the rule of law siano divenuti pilastri essenziali dell'UE, la Carta Europea per i Diritti Fondamentali e la nuova proposta per una Costituzione Europea.

Come l'UE opera per tutelare e promuovere i diritti umani all'interno dei propri confini.

Come l'UE è giunta a considerare i diritti umani e the rule of law come nodo centrale per la lotta contro la povertà nel terzo mondo.

Particolari aspetti della politica dell'UE sui diritti umani, incluso:

- Il ruolo del tribunale internazionale in contrapposizione ai più seri abusi dei diritti umani, genocidio incluso
- Promozione dei diritti delle donne
- Tutela dei diritti delle popolazioni indigene
- Immigrazione ed asilo
- Misure di contrasto alla tortura e alla pena di morte

Come l'UE opera per promuovere i diritti umani e the rule of law internazionale attraverso le sue differenti istituzioni – Consiglio, Commissione, Parlamento.

L'interazione con le realtà politiche e i limiti alla tutela dei diritti umani, con particolare riguardo alla contrapposizione tra commercio internazionale e diritti internazionali.

AREA 2 - Società e contratti (80 ore, per 10 crediti)

Area coordinator: Prof. Avv. S. Filletti

Questa area ha l'obiettivo di assicurare e rendere omogenee le basi culturali relative alle discipline che regolamentano la vita delle società e la stipula dei contratti tra di esse.

Essa prevede tre moduli:

Diritto Societario comunitario e comparato (32 ore per 4 crediti).

Il modulo è dedicato ad analizzare il tema della personalità giuridica da una prospettiva anglo sassone. Verrà presa in esame una comparazione tra forme diverse di partnership e società con particolare attenzione alle differenze tra i sistemi continentali e inglese. Verrà svolta un'analisi approfondita delle più importanti direttive europee in materia di diritto societario e una valutazione della loro implementazione. Nella parte finale, il modulo esaminerà la struttura delle società a responsabilità limitata nel Regno Unito e il modo in cui vengono costituite con particolare attenzione alle differenze tra i sistemi giuridici del Regno Unito e continentale. Saranno oggetto di studio le procedure adottate per la costituzione, scioglimento e cessazione delle società ed esaminato il *locus standi* delle persone giuridiche nella procedura civile e penale.

Contrattualistica Internazionale (32 ore per 4 crediti). Prof. F. Macioce

La redazione del contratto internazionale: l'elaborazione e l'approvazione del testo scritto; le norme applicabili al contratto e la risoluzione delle controversie.

La pratica dei contratti internazionali: la vendita internazionale; la subfornitura internazionale; il contratto internazionale di concessione di vendita; il contratto internazionale di agenzia commerciale; il trasferimento di tecnologia; le joint venture all'estero.

Diritto Penale Commerciale Comparato (16 ore per 2 crediti)

Prof. Adelmo Manna e Prof. John Vervaele

La riforma dei reati societari in Italia, in rapporto alla precedente normativa, con particolare riguardo al passaggio dal modello del reato di pericolo a quello del reato di danno, con tutte le conseguenze connesse, compresi i profili di illegittimità comunitaria e costituzionale.

Raffronto con la normativa americana del Sarbanes-Oxley Act del 2002, nonché con le principali legislazioni europee.

I reati fallimentari nella configurazione attuale e nello schema di disegno di legge e raffronto con le principali legislazioni europee.

La riforma dei delitti tributari, in rapporto al principio di offensività e dalla caratterizzazione del momento consumativo con riguardo alla presentazione annuale della dichiarazione dei redditi.

La responsabilità delle persone giuridiche di cui al d. lgs. 231 del 2001, nell'ambito del panorama comparatistico europeo e nordamericano, modelli di responsabilità, criteri di imputazione, sanzioni irrogabili, processo in rapporto al fatto reato commesso dalla persona fisica.

Prospettive di un diritto punitivo, accanto al diritto penale tradizionale, prospettive del diritto penale dell'economia, beni giuridici tutelati.

AREA 3 - Area "Procedure Internazionali" (96 ore, per 12 crediti)

Area coordinator: Avv. Vania Cirese

L'area in oggetto ha l'obiettivo di introdurre i discenti allo studio ed all'analisi di differenti codici di procedura.

Si compone di quattro moduli:

Diritto Processuale Comunitario (24 ore per 3 crediti). Prof. Elena Merlin e Avv. Rizza

Giurisdizione Comunitaria: cenni storici, Corte di Giustizia e Tribunale di primo grado.

L'azione: inadempimento, annullamento, rinvii pregiudiziali, clausole compromissorie.

I soggetti: giudici, avvocati generali, il cancelliere, l'organizzazione dei due organi.

Atti processuali: del giudice e di parte, irregolarità e nullità, notificazioni, scelta della lingua.

Processo ordinario di primo e unico grado: fase scritta, istruttoria, fase orale, chiusura,

mezzi di impugnazione, revocazione, opposizione, interpretazione delle sentenze.

Procedimenti speciali: pronuncia pregiudiziale, provvedimenti d'urgenza, altri procedimenti.

Aspetti peculiari del processo avanti il Tribunale di primo grado: giurisdizione e competenza, sospensione del processo, giudizio di rinvio, proprietà intellettuale.

Processo di impugnazione avverso le decisioni del tribunale: termini, soggetti legittimati, motivi, svolgimento del processo di impugnazione.

Processo esecutivo: titoli esecutivi, esecuzione forzata, soggetti, modalità, controllo.

Le domande di pronuncia pregiudiziale: oggetto e condizioni di ricevibilità, soggetti legittimati, effetti.

Procedura Civile Internazionale e comparata (16 ore per 2 crediti). Prof. Angelo Dondi

Giurisdizione del giudice italiano nei confronti dello straniero.

Criteri di giurisdizione secondo la convenzione di Bruxelles del 27/09/1968 concernente la competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale.

Procedimenti cautelari, monitori e di volontaria giurisdizione.

Notifica di atti giudiziari all'estero e procura rilasciata dallo straniero.

Litispendenza, connessione e pregiudizialità tra giudizi pendenti dinanzi a giudici di diversi Stati.

Attività istruttoria in giudizi con parti straniere: disciplina delle rogatorie e rilievo probatorio di atti e documenti provenienti dall'estero.

Riconoscimento ed esecuzione di decisioni straniere in Italia nonché di decisioni italiane all'estero.

Riconoscimento ed esecuzione dei provvedimenti dei tribunali ecclesiastici e delle pronunce in materia di separazione e divorzio.

Giurisdizione italiana in materia fallimentare ed effetti del fallimento dichiarato all'estero.

Arbitrato internazionale ed arbitrato estero, riconoscimento del lodo straniero.

Procedura penale Internazionale (24 ore per 3 crediti) Prof. E. Spatafora, N. Figà Talamanca, Prof. J. Nice

Il modulo propone un'analisi della dinamica evolutiva della categoria dei diritti umani, passando in rassegna gli attuali sistemi di tutela, i ruoli e le funzioni dei tribunali penali internazionali con particolare riguardo alla nascita della Corte Penale Internazionale e gli obblighi per gli Stati parte dello Statuto di Roma; Aspetti processuali. Politica di cooperazione. Politica di sicurezza e difesa.

Analisi dinamica evolutiva della categoria dei diritti umani, con particolare riferimento agli attuali sistemi di tutela, ruoli e funzioni dei tribunali penali internazionali.

Il Diritto Penale Internazionale e gli obblighi degli stati.

La nascita della Corte Penale Internazionale e la complementarietà.

Politiche di cooperazione giudiziaria.

Fondamenti di procedura penale internazionale.

Procedura penale comparata: (32 ore per 4 crediti). Avv. V. Cirese, avv. P. Iorio

Il corso, premesso l'esame del ruolo della comparazione giuridica come modalità di studio per identificare l'identità di un ordinamento in termini di *legal style*, si propone innanzitutto l'analisi dei modelli storici del processo penale per ricercare le basi che giustificano o favoriscono l'avvicinamento e l'armonizzazione degli attuali ordinamenti processuali penali nazionali in specifici settori. Si procederà poi alla ricognizione dei settori in cui le discipline si presentino similari o più nettamente diverse per individuare i possibili strumenti di unificazione, anche al fine della cooperazione giudiziaria tra stati membri, alla luce delle strutture processuali di common law ed europeo continentale vigenti, analizzando le ragioni dell'importanza di un giurista autenticamente "europeo" rispetto al processo di integrazione giuridica europea, nonché le tecniche necessarie ed i valori che debbono ispirare la sua formazione. Tra gli argomenti si segnala:

- Analisi e profili di comparazione dei principi generali e delle matrici delle due diverse tradizioni giuridiche
- L'organizzazione giudiziaria in Inghilterra/ Italia
- Organizzazione e competenza dell'autorità di polizia in Inghilterra/ Italia
- L'esercizio dell'azione penale, l'attività di indagine e le autorità preposte in Inghilterra/ Italia
- Il rinvio a giudizio e il dibattimento in Inghilterra/ Italia
- Le impugnazioni in Inghilterra/ Italia
- Le principali differenze con il sistema di civil law (Francia/ Belgio)
- I Libri Verdi della Commissione: il PM europeo e i diritti della difesa: prospettive di uno spazio giudiziario europeo

AREA 4 - Sistemi di imposizione fiscale (32 ore per 4 crediti)

Area coordinator: Prof. A. Fantozzi

L'area risponde all'obiettivo di introdurre i partecipanti alle principali regolamentazioni in ambito fiscale e tributario.

Diritto Finanziario dell'Unione Europea (in Italiano). Prof. G. Liccardo / Prof. I. Caraccioli

Il corso intende introdurre i concetti fondamentali relativi alla finanza pubblica, in particolare le seguenti cinque caratteristiche: la moneta, l'aspetto valutario della moneta, l'intervento pubblico sull'economia e sulla finanza, il controllo dell'azione del privato, le funzioni tributarie (intervento attivo dello Stato). Inoltre, verranno trattati i temi della politica di sviluppo regionale a livello comunitario, i principi di non discriminazione fiscale, del riordino normativo, della semplificazione procedimentale e documentale in materia fiscale nonché il commercio elettronico e le problematiche tributarie connesse.

Fiscalità nei rapporti internazionali (in Italiano). Prof. A. Fantozzi

Il corso tratterà diffusamente i seguenti aspetti:

- L'evoluzione del diritto tributario internazionale
- Le fonti del diritto tributario internazionale e comunitario
- Le istituzioni
- I principali sistemi
- Le misure di diritto interno
- Le convenzioni internazionali, i loro istituti e la loro interpretazione
- L'elusione e la frode fiscale internazionale: le misure di contrasto
- La collaborazione internazionale
- Le controversie e la loro soluzione

Specializzazione in Advocacy (184 ore per 12 crediti)

Area coordinator: Avv. Paolo Iorio/Avv. Vania Cirese

Questa parte del corso tratterà dei principi di deontologia e delle regole tecnico-professionali per coloro che svolgono funzioni giudiziarie e forensi. Gli obiettivi didattici pertanto sono:

- a. porre le basi culturali del giurista europeo
- b. suggerire le principali tecniche, abilità e competenze con particolare riguardo alla formazione della prova, all'esame e controesame del teste, per migliorare la capacità accusatoria/difensiva in aula, nonché l'efficacia degli interventi professionali
- c. fornire principi di comunicazione sociale
- d. suggerire norme di comportamento valide a livello internazionale nell'esercizio della professione

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso delle simulazioni di processi nei vari gradi e fasi, esercitazioni pratiche basate sulla metodologia del "Review", videoconferenze incentrate principalmente sui seguenti aspetti:

- Presentazione e organizzazione del processo.
- Analisi delle varie fasi del processo.
- Esami di casi in punto di fatto e di diritto, predisposizioni della difesa/accusa e relativa strategia.
- Conoscenza della procedura e miglioramento delle tecniche di assistenza giudiziale, processuale e preprocessuale.
- Le indagini difensive.
- Ricerca, formazione e assunzione della prova nelle varie fasi del processo, tecnica dell'esame e controesame/riesame in dibattimento.
- Etica, deontologia e rapporti con il cliente.
- Rapporti con l'organo giudicante e requirente e con le altre parti del processo.
- Rapporti con il pubblico e gli organi di informazione.

Specializzazione in Contrattualistica (184 ore per 12 crediti)

Area coordinator: Prof. F. Macioce

Lo scopo di questa parte del corso è fornire ai frequentanti una rilevante esperienza pratica nella redazione dei principali modelli e clausole contrattuali internazionali.

Nelle singole esercitazioni, che si avvarranno dell'ausilio di lucidi e supporti audio-visivi, i partecipanti verranno

- Analisi e presentazione di un caso
- Indicazioni per la stesura del contratto
- Esercitazione pratica di redazione
- Correzione ed analisi critica degli elaborati

Inglese Giuridico (56 ore per 3 crediti)

Lo scopo di questo corso integrativo è di migliorare la conoscenza della lingua ed approfondirne la terminologia tecnica e giuridica necessaria tanto all'attività forense internazionale (diritto sostanziale e processuale) quanto alla redazione di contratti e clausole contrattuali internazionali.

PARTE 3 – DIRETTORE SCIENTIFICO E DOCENTI

Brevi profili dei titolari dei corsi

Vania Cirese

Responsabile Scientifico del Master, avvocato penalista patrocinante in cassazione, si è laureata nel 1978 all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con 110/110 e Lode, discutendo una tesi in diritto amministrativo comparato.

Ha perfezionato la sua formazione come stagista presso la Commissione Europea (DG XX – Controllo Finanziario) ed Esperto a contratto presso il Parlamento Europeo e alla DG V (Mercato Interno e Affari Industriali). È specializzata nelle branche del diritto comunitario, internazionale, penale e procedura penale italiana e comparata.

Dopo essere stata associata presso altri studi, nel 1991 ha fondato il proprio studio legale ed ha avviato una serie di prestigiose collaborazioni con importanti partner italiani ed europei. Ha collaborato come docente all'Istituto Superiore di Polizia, all'Università di Urbino e Roma Tre in qualità di docente di procedura penale comparata, insegna alla Link Campus University.

Relatrice in convegni nazionali ed internazionali in materia di responsabilità professionale, cooperazione europea, diritti dell'uomo, l'avvocato Vania Cirese ha avuto modo di entrare in contatto con le più note realtà giuridiche e scientifiche, sia italiane che comunitarie ricevendo costanti attestazioni di stima per le iniziative realizzate. Numerose sono le sue pubblicazioni, specialmente nel campo del diritto processuale penale comparato e della responsabilità del professionista tra i quali: "Elementi di Procedura Penale Comparata: il sistema inglese".

Dal 1990 è segretario nazionale dell'Associazione Italiana Giuristi Europei e consulente di importanti enti nazionali qualificati all'estero che segue quale legale e consulente fiduciario.

Paolo Iorio

Laureatosi a Napoli nel 1975, è diventato avvocato nel 1978 e ha cominciato ad interessarsi di legislazioni straniere e Diritto Comunitario, patrocinando vari casi alla CEDH di Strasburgo e alla CJCE di Lussemburgo. È stato nominato presidente della sezione italiana di Avocats Sans Frontières, occupandosi di diversi processi in Europa e all'estero. Dal 1989 al 1998 è stato Vice Pretore a Roma; dal 1990 al 2000 insegna procedura penale all'Accademia Nazionale di Polizia di Stato. È patrocinante in Cassazione dal 1992. Membro della Commissione per i Diritti Umani dell'International Bar Association dal 1994, consulente del DAP Ministero della Giustizia dal 1997, è stato relatore in diverse conferenze internazionali (Melbourne, Parigi, Edimburgo). e all'università di Warwick. È autore di 3 testi giuridici tra i quali un manuale sull'organizzazione giudiziaria in Inghilterra e Galles, oltre che di numerosi articoli apparsi su riviste specializzate in Italia e all'estero.

Francesco De Angelis

Avvocato dal 1974 e attualmente direttore presso EuropeAid (European Co-operation Office della Commissione Europea), Direction F (Horizontal operations and Innovation), si è laureato in Giurisprudenza alla "Federico II" di Napoli nel 1966 e si è in seguito specializzato nel settore internazionalistico presso l'Università di Firenze. Ha cominciato la sua carriera presso le istituzioni europee nel 1970 e ha ricoperto diversi ruoli fino a divenire nel 1979 Assistente del Direttore Generale della D.G. XX "Financial Control". Presso la Commissione Europea ricoprendo diversi ruoli dirigenziali fino ad approdare a quello attuale nel 2001, occupandosi tra le altre cose di democrazia e monitoraggi elettorali, diritti umani, ambiente, sicurezza alimentare.

È docente nel Master "Carriere Europee e cooperazione economica internazionale" all'Università di Bari e presso il Master in Peace keeping and security studies all'Università di "Roma Tre". È il coordinatore responsabile delle European Associations of Lawyers (presenti in tutti i Paesi Membri e in quelli Candidati dell'Unione), e supporta attivamente gli obiettivi della Corte Penale Internazionale, anche portando avanti il progetto per l'istituzione di un Ordine Internazionale degli Avvocati.

Gaetano Liccardo

Nato a Napoli il 28 aprile 1930, si è laureato in Giurisprudenza nell'anno accademico 1949-1950 (con tesi di laurea in Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario), con voti di 110/110 e lode e riconoscimento alla dignità di pubblicazione della tesi. Dal 1994 è professore ordinario di Sistemi Fiscali Comparati delle Comunità Europee presso la Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università degli Studi di Napoli e Direttore della Scuola di specializzazione in diritto ed economia delle comunità europee.

Augusto Fantozzi

È professore di diritto tributario all'Università La Sapienza di Roma e alla Luiss. È avvocato cassazionista con studi a Roma e Milano. È stato Vice Presidente del Consiglio Superiore delle Finanze, Presidente dell'Associazione Nazionale

Stato Città del Vaticano. È stato Presidente del Comitato Scientifico Permanente dell'International Fiscal Association (l'associazione mondiale dei tributaristi con più di 8.000 iscritti in 42 paesi, accreditata presso le Nazioni Unite, l'OCSE e la CEE). Ha fatto parte del comitato direttivo di riviste internazionali (EC Taxation, Tax Notes International) e di importanti riviste italiane (Rivista di Diritto Tributario, Rivista di Diritto Finanziario e Scienza delle Finanze, Giurisprudenza Commerciale, Rivista del Notariato, ecc.). È stato Ministro delle Finanze e ha ricoperto ad interim l'incarico di Ministro del Bilancio e di Ministro per il Coordinamento delle Politiche dell'Unione Europea. Nel 1996 è stato eletto alla Camera dei Deputati. È stato Ministro del Commercio con l'Estero. È stato Presidente della V Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione Economica della Camera dei Deputati.

Francesco Macioce

Francesco Macioce si è laureato alla Sapienza di Roma con lode nel 1977. Borsista del CNR, poi ricercatore nel 1982, ha approfondito gli studi all'Università di Heidelberg nel 1985 e alla Sorbonne di Parigi nel 1995. È stato nominato Professore associato di materie privatistiche nel 1990 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Teramo. Oggi è professore straordinario di Diritto Privato presso la Terza Università di Roma, Facoltà di Economia, ove è altresì titolare degli insegnamenti di Diritto privato dell'economia e di Diritto dell'ambiente. È autore di numerosi saggi, voci enciclopediche e monografie su numerose tematiche del diritto civile fra le quali si segnalano quelle in materia contrattuale (Fidejussione omnibus, Contratto e aventi causa, Inadempimento contrattuale), nonché di una interessante raccolta di saggi sulla responsabilità civile nei paesi di common law. Ha insegnato altresì nella Facoltà di Psicologia della Sapienza, ha tenuto corsi per la preparazione al concorso di magistratura ed ha svolto lezioni in diversi master tra i quali, da ultimo, quello sul Commercio Internazionale attivato presso la Facoltà di economia di appartenenza. È membro del Collegio dei docenti del Dottorato in Mercato e Tutela dei Consumatori con sede presso la Facoltà di Economia della Terza Università di Roma. Di prossima pubblicazione un manuale ad uso dei partecipanti sulla materia delle obbligazioni e del contratto. Ha fatto parte di numerose Commissioni per pubblici concorsi ed esami di abilitazione (uditore giudiziario militare, avvocato, ricercatore, professore universitario). È avvocato e svolge la sua professione a Roma, con patrocinio presso le Magistrature Superiori. Ha prestato consulenza di tecniche di redazione contrattuale per Unicredit International Services, società per il credito all'esportazione e assistenza alle imprese del Gruppo Bancario Unicredit.

Angelo Dondi

Angelo Dondi nasce a Cerano (Novara) il 24 marzo 1953. Consegue la maturità classica nel 1971, si laurea in giurisprudenza presso l'Università di Pavia il 17 dicembre 1975 con una tesi dal titolo "Evoluzione degli small claims nella giustizia inglese".

Dopo la laurea lavora presso l'Istituto di Diritto processuale civile della Facoltà di Giurisprudenza di Pavia, sotto la direzione dei professori Vittorio Denti e Michele Taruffo.

Nel quadro di tale attività di ricerca effettua numerosi soggiorni di studio presso istituzioni culturali straniere quali: la London School of Economics, la Yale Law School, la Università de la Sorbonne e la Pennsylvania Law School. In particolare, nell'anno 1986 è research assistant del professor Geoffrey C. Hazard presso la Yale Law School.

I titoli accademici conseguiti sono i seguenti:

- ricercatore confermato dal 1981
- professore di seconda fascia dal 1991
- professore di prima fascia dal 2000.

Ha svolto attività di insegnamento nelle materie di Diritto processuale civile e Diritto processuale civile comparato presso le seguenti istituzioni italiane: Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia (1981 – 1991), Facoltà di Economia e commercio dell'Università di Messina, in qualità di professore associato (1992 – 1995), Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino, in qualità di professore straordinario (dal 1996). Fra le istituzioni straniere nelle quali ha svolto analoghe attività in qualità di visiting professor si indicano: la Yale Law School, la Universidad de Parana, la Pennsylvania Law School, la Universidad Pompeu Fabra di Barcellona.

Fra le sue pubblicazioni si indicano le seguenti monografie: Effettività dei provvedimenti istruttori del giudice civile (Padova 1985), Introduzione della causa e strategie di difesa -Il modello statunitense (Padova 1991), Avvocatura e giustizia negli Stati Uniti (Bologna 1994), Processo civile e prova dell'esperto -Problemi di utilizzazione giudiziale del sapere scientifico (Torino 2000 – edizione provvisoria -). Insieme con Geoffrey C. Hazard: Legal Ethics: A Comparative Study (New Haven 2002 – in corso di pubblicazione -). È iscritto all'Albo degli Avvocati dal 6 marzo 1978; a quello per le Magistrature superiori dal 16 gennaio 1998.

Ivo Caraccioli

Nato a Torino nel 1936, è Ordinario di Istituzioni di diritto penale nell'Università di Torino nonché Avvocato cassazionista.

È Presidente del "Centro di diritto penale tributario" e componente della "Commissione di riforma del codice penale"

e ad altre riviste specializzate nel campo del diritto penale dell'economia. È autore di numerose pubblicazioni.

Stefano Filletti

Stefano Filletti ha studiato presso l'Università di Malta dove ha conseguito i titoli di B.A. Legal & Humanistic Studies e di Doctor of Laws LL.D.. Come borsista ha approfondito gli studi presso il Maritime Law Institute (IMLI, gestito in collaborazione con la International Maritime Organisation – IMO) dove ha conseguito il Master in Legge con il massimo dei voti. Come borsista Chevening presso l'Università di Oxford (Pembroke College), ha conseguito il titolo di Magister Juris (M. Jur) con il massimo dei voti. È Lettore presso la Facoltà di Legge e l'Istituto di Studi Forensi dell'Università di Malta. Egli è anche visiting lecturer presso l'International Maritime Law Institute. Ha tenuto numerose lezioni pubbliche ed è stato invitato diverse volte a partecipare in qualità di relatore a seminari e conferenze. Esercita la professione di avvocato nel settore privato.

Giuseppe Tesaurò

Nato nel 1942 è Presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. E' stato Avvocato Generale della Corte di giustizia delle Comunità europee, dal 1988 al 1998.

È Professore ordinario di diritto delle Comunità europee presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Napoli e di diritto internazionale o presso la stessa università. È stato titolare della cattedra di diritto internazionale presso la facoltà di economia e commercio dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Avvocato dal 1966, abilitato per le giurisdizioni superiori dal 1972. È stato membro del Consiglio del Contenzioso diplomatico del Ministero degli Affari Esteri.

Autore di vari volumi di diritto internazionale e di un manuale di diritto comunitario, negli anni ha concentrato la sua produzione scientifica su temi di diritto comunitario, occupandosi, in particolare, della tutela giurisdizionale dei singoli nel sistema comunitario e dei limiti dell'intervento pubblico nell'economia derivanti dalla disciplina comunitaria della concorrenza.

Elena Merlin

Laureatasi alla Facoltà di Giurisprudenza della Facoltà di Milano nel 1983, dal 1986 è ricercatrice presso la Facoltà di Trento. Dal 1991 è nominata professore associato e insegna presso le Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino e Milano. Dal 2000 è professore straordinario di diritto processuale civile presso l'Università dell'Insubria e attualmente insegna diritto processuale comunitario e diritto dell'esecuzione civile presso l'Università di Milano. E' autrice di una monografia in tema di compensazione e processo e di numerosi saggi sulle più importanti riviste, negli ultimi anni dedicati soprattutto a problematiche del diritto processuale internazionale.

Mario Siragusa

Mario Siragusa è un *partner* di Cleary, Gottlieb, Steen & Hamilton presso l'ufficio di Roma e svolge regolarmente parte della propria attività presso l'ufficio di Bruxelles. Si occupa prevalentemente di diritto commerciale ed è specializzato in diritto della concorrenza comunitario e italiano e nell'assistere i clienti in complessi contenziosi in materia commerciale. Patrocina abitualmente cause dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee, al Tribunale di Primo Grado delle Comunità europee, alla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione europea, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e dinanzi alle Corti civili ed amministrative italiane. È entrato a far parte dello studio nel 1973 ed è diventato *partner* nel 1980. Tra i suoi principali clienti vi sono Fiat, Telecom Italia, Agip e Coca-Cola. Mario Siragusa partecipa regolarmente in qualità di relatore a numerosi convegni negli Stati Uniti e in Europa e ha, inoltre, pubblicato diversi articoli su riviste giuridiche europee e statunitensi. È professore presso il *Collège d'Europe* di Bruges e tiene lezioni presso l'Università Cattolica di Milano. È membro della *Commission on Law and Practices Relating to Competition* della *International Chamber of Commerce*, con sede a Parigi, ed è iscritto all'Ordine degli avvocati di Roma. Mario Siragusa si è laureato con lode nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma nel 1970 e ha conseguito un diploma in studi europei presso il *Collège d'Europe* in Belgio nel 1971. Nel 1972 ha conseguito un *Master* in legge (LL.M.) presso la *Harvard Law School*. Parla correntemente inglese e francese.

Niccolò Figà-Talamanca

Niccolò Figà-Talamanca ha conseguito un Dottorato di Ricerca in diritto internazionale dell'Università di Palermo, un Masters of Law (LL.M.) in Diritto Pubblico Internazionale dall'University of Nottingham (UK), una Laurea in Scienze Politiche dell'Università di Bologna ed un Bachelors of Arts with Honours dell'University of Leeds (UK).

Niccolò Figà-Talamanca è il Direttore del Programma di "No Peace Without Justice", un'organizzazione internazionale specializzata in temi di responsabilità per gravi violazioni dei diritti umani, con progetti in vari paesi in conflitto o post-conflitto. Attualmente rappresenta anche il Governo della Sierra Leone all'Assemblea degli Stati Parte dello Statuto

grande progetto non governativo di mappatura del conflitto e di documentazione delle violazioni del diritto umanitario sul campo, in Kosovo, progettato per fornire prove testimoniali al Tribunale Penale per l'ex Jugoslavia, sponsorizzato da No Peace Without Justice e dall'International Crisis Group. Tra il 1997 ed il 1998 è stato consulente sulla Corte Penale Internazionale della Lawyers Committee for Human Rights ed era Visiting Scholar alla Columbia University (USA). Tra il 1995 ed il 1997 era Legal Officer nelle Camere di Consiglio del Tribunale Penale per l'ex Jugoslavia.

Ersilia Grazia Spatafora

Laureatasi in Scienze Politiche e Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma, è attualmente Professoressa di "Diritto Internazionale" e di "Organizzazione Internazionale e tutela dei diritti umani" presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi ROMA TRE.

È altresì docente nell'ambito del "Master di Peace-keeping and Security studies" attivato presso l'Università degli studi ROMA TRE e del "Master sulla tutela internazionale dei diritti umani fondamentali" attivato presso l'Università di Roma "La Sapienza".

È Visitor Professor presso l'Università di Granada (Spagna) e l'Università di Aberdeen (Scozia).

Altri suoi incarichi rilevanti sono:

- Consulente giuridico presso il Ministero Affari Esteri
- Membro del Comitato interministeriale dei diritti umani del Ministero degli Affari Esteri
- Membro del Tribunale amministrativo dell'Istituto italo-latino americano
- Membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto internazionale di studi giuridici
- Socio della Società italiana di Diritto Internazionale,
- Socio del "Centre européen de droit spatial" di Parigi
- Socio del « Réseau Méditerranéen de formation et recherche en droits de l'homme ».

Geoffrey Nice

Geoffrey Nice è socio del Bar dal 1978. Nel 1989 è stato nominato QC Queens' Counsel. Attualmente è procuratore nel processo a carico di Milosevitch all'Aja nominato dall'ONU.

Adelmo Manna

Nato a Roma il 12 marzo 1951, nel 1976 ha vinto il concorso per assegnista del Ministero della Pubblica Istruzione ed ha esercitato tale funzione nel quadro dell'Istituto di Diritto Penale della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" di Roma. Nel 1981 è diventato ricercatore, poi confermato, sempre presso l'Istituto di Diritto Penale della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Nel 1992 è stato nominato professore associato di Istituzioni di diritto e procedura penale presso l'Università degli Studi di Bari dove ha insegnato fino al 1994. Dal 1994 al 1996 è stato delegato dal Consiglio di Facoltà a ricoprire la cattedra di diritto penale presso la sede distaccata di Foggia.

Dall'anno accademico 1996/97, quando la Facoltà di Giurisprudenza di Foggia si è resa autonoma, è divenuto titolare dell'insegnamento di diritto penale e, negli ultimi due anni accademici, anche supplente dell'insegnamento di diritto penale commerciale. Il 15 marzo 2000 ha vinto il concorso di prima fascia per il diritto penale continuando il servizio presso l'Università di Foggia.

Oscar Del Fabbro

Barrister a Londra è divenuto membro del Grain 's Inn nel 1982. È lecturer dei corsi di advocacy per conto del Bar Council. Viene inviato spesso in India per conto del British Council per tenere corsi di advocacy. E' membro del CBA criminal bar association.

Cesare Rizza

Cesare Rizza è un *associate* di Cleary, Gottlieb, Steen & Hamilton presso la sede di Roma. È entrato a far parte dello studio nel 1992 presso la sede di Bruxelles, dove ha collaborato fino al 1997. Successivamente, ha prestato le funzioni di referendario presso il Gabinetto dell'attuale giudice italiano (già Avvocato generale) Antonio La Pergola alla Corte di giustizia delle Comunità europee in Lussemburgo. Nell'autunno del 2001 è rientrato a far parte dello studio presso la sede di Roma. Cesare Rizza è iscritto all'Ordine degli avvocati di Siracusa dal 1992 ed è attualmente membro della Commissione Assicurazione professionale e della COFCAE della Federazione degli Ordini Forensi d'Europa (F.B.E.). Si occupa prevalentemente di diritto della concorrenza comunitario ed italiano, in particolare di procedure amministrative e contenziose dinanzi alle autorità amministrative e alle corti comunitarie ed italiane. Cesare Rizza ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso la Libera Università degli Studi Sociali (L.U.I.S.S.) di Roma nel 1988 (con lode) e un *Master in legge (LL.M.)* presso la *University of California at Berkeley School of Law (Boalt Hall)* nel 1994. È componente del Consiglio direttivo dell'associazione *iplaw* (Orvieto) e docente nel quadro del corso di perfezionamento su Tecnologie dell'Informazione: Diritto della proprietà Intellettuale e della concorrenza (Orvieto).

L.U.I.S.S.–Guido Carli (CERADI / Centro di ricerca per il diritto d'impresa) e dall'associazione *iplaw*. Parla correntemente inglese e francese.

Tutors

Avv. T. Caprioglio
Avv. C. Dello Siesto
Avv. R. Nodari
Dott. G. Gisonni
Dott. F. Macchiarella

Appendice 1 - Calendario Accademico

Master in International Legal Affairs (MILA)

Edition: Winter 2004

UNIT 1	<u>WEEKENDS</u>	<u>TOPICS</u>	<u>DATES</u>	<u>CUMULATED HOURS (for the Unit)</u>	<u>CUMULATED HOURS (for the Master)</u>
	1	Dir. societario comunitario e comp. I	6-7 February 2004	16	16
	2	Dir. societario comunitario e comp. II	20-21 February 2004	32	32
	3	Elementi di Diritto Comunitario	27-28 February 2004	48	48
	4	Contrattualistica Internazionale I	5-6 March 2004	64	64
	5	Contrattualistica Internazionale II	19-20 March 2004	80	80
	6	Diritto Processuale Comunitario I	2-3 April 2004	96	96
			<i>Feste pasquali</i>		

UNIT 2	<u>WEEKENDS</u>	<u>TOPICS</u>	<u>DATES</u>	<u>CUMULATED HOURS (for the Unit)</u>	<u>CUMULATED HOURS (for the Master)</u>
	1	Diritto Processuale comunitario II + Procedura Civile Internazionale e comparata I	16-17 April 2004	16	128
	2	Proc. Civile Int. e comp. II + Proc. Penale Internazionale I	23-24 April 2004	32	144
	3	Procedura Penale Internazionale II	7-8 May 2004	48	160
	4	Profili di tutela dei diritti umani e <i>rule of law</i>	14-15 May 2004	64	176
	5	Procedura Penale Comparata I	21-22 May 2004	80	192
	6	Procedura Penale Comparata II	4-5 June 2004	96	208
	7	Diritto Finanziario UE	18-19 June 2004	112	224
	8	Diritto Penale Commerciale Comparato	2-3 July 2004	128	240
	9	Fiscalità nei rapporti internazionali	16-17 July 2004	144	256
		<i>Fine parte generale</i>			

UNIT 3	<u>WEEKENDS</u>	<u>TOPICS</u>	<u>DATES</u>	<u>CUMULATED HOURS (for the Unit)</u>	<u>CUMULATED HOURS (for the Master)</u>	
	1	Split aula: Specializz. I e Specializz. II	10-11 Sept. 2004	16	272	
	2	Advocacy	Contrattualistica	24-25 Sept. 2004	32	288
	3	Advocacy	Contrattualistica	8-9 October 2004	48	304
	4	Advocacy	Contrattualistica	22-23 October 2004	64	320
	5	Advocacy	Contrattualistica	5-6 November 2004	80	336
	6	Advocacy	Contrattualistica	19-20 November 2004	96	352
	7	Advocacy	Contrattualistica	3-4 December 2004	112	368
	8	Advocacy	Contrattualistica	17-18 December 2004	128	384
			<i>Feste natalizie</i>			

UNIT 4	<u>WEEKENDS</u>	<u>TOPICS</u>	<u>DATES</u>	<u>CUMULATED HOURS (for the Unit)</u>	<u>CUMULATED HOURS (for the Master)</u>	
	1	Advocacy	Contrattualistica	14-15 January 2005	16	400
	2	Advocacy	Contrattualistica	28-29 January 2005	32	416
	3	Advocacy	Contrattualistica	11-12 February 2005	48	432
	4	Advocacy	Contrattualistica	25-26 February 2005	64	448
	5	Advocacy	Contrattualistica	4-5 March 2005	80	464
	6	Advocacy	Contrattualistica	11-12 March 2005	96	480
			<i>Fine Parte Speciale</i>			

	<u>WEEKENDS</u>	<u>TOPICS</u>	<u>DATES</u>	<u>CUMULATED HOURS (for the Unit)</u>	<u>CUMULATED HOURS (for the Master)</u>
UNIT 5		Frequenza stage (200h)	Stage Applicativo in studio/azienda (4 apr-31 maggio circa)		
		Consegna della relazione stage	Relazioni da far pervenire entro venerdì 10 giugno		
		Discussione finale sulle relazioni e sulle esperienze di stage Consegna Diplomi MA	24-25 June 2005	16	480

UNITS 1-5	WEEKENDS TOTAL	30	From January 2004 to June 2005	CUMULATED HOURS TOTAL	480
------------------	-----------------------	-----------	----------------------------------------------	------------------------------	------------

Questo calendario potrà essere soggetto a cambiamenti.

MA INTERNATIONAL LEGAL AFFAIRS		
Programma:		
Module:		

Student Name:		
Marker:		
General Criteria (not equally weighted)	Comments	marks
Introduction to the problem; situation and aims of study, intended utility of study.		
Overall standard of presentation.		
Layout, writing style, use of annexes.		
Review of existent and appropriate literature. Selection and justification of reference material.		
Justification and limitations of methodologies and the analytical approaches to problem areas.		
Academic rigour in the use of methodologies and analytical approaches.		
Subject understanding. Logical outcomes of analysis, application of theories to practice, testing of hypotheses.		
Soundly drawn conclusions, directly related to the aims, well justified recommendations.		
Evidence of original thought and/or substantial effort.		
Further Comments		
* Grade:		
Date:		
	<i>Signature of Marker</i>	

* Grades must be given in concordance with the Grading Scheme for Graduate Programmes

Appendice 3 – Valutazione della docenza (modello standard in inglese)

To all Students

Evaluation of Teaching

This evaluation form is intended to provide feedback concerning overall aspects of the weekend.

Kindly fill in the Evaluation Form below.

Your respond will remain confidential - your signature is not required. The data will be elaborated by the Academic Office

UNIVERSITY OF MALTA – MODULE EVALUATION FORM

- | | |
|--------------------------------------|-----------------------------------------|
| 1. Strongly Agree with the statement | 4. Disagree with the statement |
| 2. Agree with the statement | 5. Strongly disagree with the statement |
| 3. neither agree not disagree | |

- | | | |
|----|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| 1 | The schedule was conducive to effective learning | <input type="checkbox"/> |
| 2 | My ability to organise independent study time is enhanced by the available schedule | <input type="checkbox"/> |
| 3 | Academic Office staff was available, knowledgeable and helpful | <input type="checkbox"/> |
| 4 | Lecturers were punctual | <input type="checkbox"/> |
| 5 | Technical equipment was available and functioning. Please indicate: | <input type="checkbox"/> |
| 6 | I was able to adequately prepare (read chapters, etc...) prior to class | <input type="checkbox"/> |
| 7 | I am informed of the topics which would be discussed in the next lesson | <input type="checkbox"/> |
| 8 | Classroom attendance greatly enhanced my knowledge and skills | <input type="checkbox"/> |
| 9 | Evaluation criteria has been clearly explained | <input type="checkbox"/> |
| 10 | Graduation Requirements (Dissertation, comprehensive exams) are clear to me | <input type="checkbox"/> |

Other comments:

Thank you for your co-operation

Appendice 4 – Glossario

Tematico

Diritto Comunitario

Corpus Juris

Il Corpus Juris fa parte di un progetto creato dalla Commissione Europea per la protezione degli interessi finanziari dell'Unione Europea. Il progetto è il risultato di uno studio eseguito da un gruppo di giuristi tra il 1996 e il 2000.

Il Procuratore Europeo

Questa nuova istituzione era prevista per la prima volta nel progetto del Corpus Juris. In un recente regolamento (Libro Verde del febbraio 2003) è stata affermata la necessità di istituire un procuratore europeo.

Diritti Umani

Giusto processo

È quel processo che deve essere celebrato in un tempo ragionevole dinnanzi ad un giudice indipendente ed imparziale.

ECHR

La Convenzione dei Diritti dell'Uomo fu sottoscritta a Roma il 4 novembre 1950 da 41 Stati Membri del Consiglio d'Europa.

Protezione dei diritti umani

Per la protezione del singolo in caso di violazioni della Convenzione è stata istituita una Corte dei Diritti Umani.

Diritto internazionale dei contratti.

ICC

Una Corte internazionale di arbitrato è stata creata nel 1923 dalla convenzione internazionale che aveva istituito la Camera Internazionale di Commercio.

Clausola Compromissoria

In un contratto internazionale le parti possono convenire che ogni litigio derivante dal contratto deve essere risolto da un giudice arbitrale avente sede in un paese terzo.

Diritto sostanziale del contratto

In un contratto internazionale le parti possono convenire che per ogni litigio derivante dal contratto deve essere applicata la legge di uno dei paesi delle parti o la legge di un paese terzo.

Diritto processuale comunitario

Tribunale di Primo Grado

Nel 1989 il Consiglio delle Comunità Europee ha istituito nella struttura della Corte di Giustizia delle C.E. un Tribunale di Primo Grado che decide sulle istanze dei privati o delle persone giuridiche contro le decisioni delle istituzioni comunitarie. Il Tribunale è composto da 15 giudici. Contrariamente alla Corte di Giustizia nel Tribunale di primo grado non c'è la figura dell'avvocato generale.

Un appello su questioni di diritto puo' esser proposto davanti alla Corte di Giustizia delle C.E. contro le sentenze del Tribunale di Primo Grado per i procedimenti rientranti nella competenza della Corte.

Pregiudiziale

Le Corti degli Stati membri per assicurare l'effettiva applicazione del diritto comunitario e per prevenire differenze di applicazione del diritto stesso possono e in alcuni casi devono chiedere una preventiva interpretazione alla Corte di Giustizia sui punti relativi in questione.

Diritto Processuale Civile Internazionale

Regolamento del Consiglio N. 44/01 del 22 dicembre 2000

La Comunità Europea si è prefissa l'obbiettivo di mantenere e sviluppare un'area di libertà di sicurezza e di giustizia nella quale venga assicurato il libero movimento delle persone.

Al fine di attuare questo scopo la Comunità Europea ha adottato tra gli altri provvedimenti, misure relative alla cooperazione in materia civile che sono indispensabili per un buon funzionamento del mercato comune.

Notifica di un atto al convenuto

È una procedura prevista dal diritto processuale civile con la quale una parte notifica un atto giudiziale alla parte avversa.

Diritto processuale penale internazionale

Double jeopardy/ne bis in idem

Se una persona è stata condannata per un fatto commesso in un paese non può esser giudicata o condannata una seconda volta per lo stesso fatto in un altro paese della UE.

Mandato di arresto europeo

Con un decisione del 13 giugno 2002 il Consiglio dell'Unione Europea ha istituito il Mandato di Arresto Europeo. Questo strumento intende sostituire la procedura di estradizione al fine di evitare la sua lunga e complessa procedura.

Estradizione

In ottemperanza ad una convenzione internazionale del 1957 tutti I paesi del Consiglio d'Europa hanno sottoscritto la convenzione dell'extradizione. Attraverso questa convenzione una persona nei cui confronti è stato emesso un mandato di arresto o è stata emessa una sentenza di condanna in un paese che ha sottoscritto la convenzione può essere arrestata in un altro paese della UE e trasferita nel detto primo paese per scontare la sentenza o per esser sottoposta al processo.

Diritto Penale Comparato

Prova

Tutti gli elementi relativi ad un fatto sottoposto al vaglio di un accertamento giudiziale.

Contro esame

L'esame, da parte di un avvocato, dell'accusa pubblica o privata, di un testimone durante un processo su circostanze sulle quali il testimone è stato già esaminato durante una precedente testimonianza dalla parte che ha introdotto quel teste.

Libertà provvisoria/ Remissione in libertà

È un ordine con il quale l' autorità giurisdizionale con provvedimento (motivato) rilascia un accusato, fissando talvolta le condizioni.

Diritto tributario dell'Unione Europea

Accise

Tassa prevista su beni che entrano nel Mercato Comune Europeo.

Alfabetico

A

ACCUSED

Persona nei cui confronti è elevata una accusa o imputazione per un reato.

ACQUITTAL

Assoluzione dell'imputato

ACT

Legge del parlamento

ADJOURNED GENERALLY OR SINE DIE

Sospensione temporanea del processo

ADJUDICATION

Decisione della Giustizia Amministrativa

ADMINISTRATION ORDER

Ordine della Corte di Contea con il quale si impone ad un creditore di pagare delle rate relative ad un debito già accertato (es.: assegni alimentari).

ADOPTION

Adozione

ADULTERY

Adulterio in alcuni stati è una delle *causae petendi* per un divorzio.

ADVOCATE

Un barrister o solicitor che rappresenta una parte in Corte.

AFFIDAVIT

Una dichiarazione scritta sotto giuramento che ha valore di prova documentale con la quale un persona, generalmente un esperto o anche un semplice testimone, dichiara determinate circostanze in punto di fatto o di diritto.

AFFIRMATION

Dichiarazione testimoniale di chi ha diritto di rendere testimonianza senza prestare giuramento.

Ha valore di prova

ALLOCATION QUESTIONNAIRE

Formulario consegnato alle parti con il quale si riassumono le circostanze da far valere nel procedimento

ALTERNATIVE DISPUTE RESOLUTION

Modo di definire controversie civili .

ANCILLARY RELIEF

Decisione processuale con la quale viene decisa una richiesta di affidamento in tema di diritto di famiglia.

ANNUL

Annullamento

APPEAL

Appello

APPELLANT

Appellante/impugnante

APPLICANT

Ricorrente

APPLICATION

Ricorso

APPRAISEMENT OR APPRAISAL

Valutazione dei beni sotto sequestro

ATTACHMENT OF EARNINGS

Ordine dato ad un datore di lavoro con il quale quel datore deve dedurre dagli emolumenti al prestatore di lavoro, secondo il periodo imposto dalla Corte, una somma da consegnare alla Corte stessa.

AWARD

Lodo Arbitrale

B

BAIL

Libertà provvisoria

BAILIFF

Ufficiale Giudiziario

BANKRUPT

Insolvenza dichiarata da un Tribunale e secondo la Legge del 1986 . Non necessariamente è considerate reato.

BAR

Consiglio dell'Ordine

BARRISTER

Avvocato, membro del Consiglio dell'Ordine patrocinante nelle Corti di Giustizia, che presta la sua opera su richiesta e in collaborazione con il solicitor. Il Barrister non può esser nominato direttamente da un cliente.

BENCH WARRANT

Un ordine dato da una Corte con il quale si dispone che una persona si presenti innanzi alla Corte.

BILL OF INDICTMENT

Citazione a giudizio contenente i capi di imputazione.

BIND OVER

Ordine emesso generalmente da una Corte di magistrati.

BIND OVER FOR SENTENCE

Ordine emesso da una Corte con il quale si dispone che una persona già condannata ma contro la quale deve esser determinata la quantificazione della pena, si presenti dinnanzi alla Corte nel giorno stabilito. In caso di inottemperanza la persona può essere condannata per oltraggio alla Corte o inadempimento dell'ordine dell'autorità.

BRIEF

Istruzioni scritte in riferimento alla preparazione dell'accusa o della difesa.

C

CASE CONFERENCE

Prima udienza dei procedimenti civili più complessi.

CASE NUMBER

Numero del procedimento.

CAUTION

- i) Dichiarazione con la quale una persona dichiara ai Registri Immobiliari che su un immobile non sono iniziate azioni giudiziarie.
- ii) Formulazione dell'accusa da parte della Polizia (imputazione provvisoria)
- iii) Ammonizione orale (diffida) alternativo all'esercizio della azione penale. Viene fatto da un Uff. di PG.

CERTIFICATE OF LEGAL AID COSTS

Certificazione preventiva emessa dall'autorità a seguito di una richiesta di assistenza giudiziaria d'ufficio.

CHAMBER

Studio del Barrister

CHANCERY DIVISION

Vedi HIGH COURT

CHARGE

Imputazione provvisoria

CHARGING ORDER

Un ordine per la trascrizione di una formalità agli Uffici Immobiliari al fine di impedire che la proprietà sia venduta in pregiudizio del credito trascritto.

CIRCUIT JUDGE

Un giudice che presiede una Corte di Contea o una Corte della Corona.

CIVIL

Controversie di carattere privatistico.

CIVIL JUSTICE REFORMS

La riforma entrata in vigore il 26 aprile 1999 meglio conosciuta come riforma Woolf che ha lo scopo di rendere il processo civile più funzionale, più rapido, meno costoso.

CLAIM

Procedimento civile.

CLAIMANT

Attore prima chiamato plaintiff.

CLAIM FORM

Atto di citazione.

COMMISSIONER OF OATHS

Solicitors autorizzati dal Lord Chancellor a ricevere dichiarazioni sotto giuramento.

COMMITTAL

- i) Committal for Trial: Ordine con il quale una persona viene rinviata a giudizio dinnanzi alla Corte della Corona.
- ii) Committal for sentence: Rinvio per l'emissione della sentenza. La Corte dei Magistrati se non ha competenza per la quantificazione della pena rinvia il prevenuto dinnanzi al Giudice competente (Crown Cort).
- iii) Committal order : Ordine di traduzione in carcere.

COMMON LAW

Ordinamento basato sul precedente vincolante, prevalentemente diritto giurisprudenziale.

COMPENSATION

Risarcimento

CONDITIONAL DISCHARGE

Ordine di sospensione relativo alla quantificazione della pena emesso, a determinate condizioni, nei confronti di una persona responsabile di un reato.

CONDUCT MONEY

Indennità di viaggio pagata al testimone per presentarsi alla Corte.

CONSECUTIVE SENTENCE

Ordine di carcerazione per scontare una sentenza successiva ad una precedente già scontata.

CONTEMPT OF COURT

Oltraggio alla Corte.

CONTRIBUTORY NEGLIGENCE

Concorso di colpa.

CO-RESPONDENT

Convenuto per lo più nei procedimenti di divorzio che è co responsabile della violazione dei patti matrimoniali(caso di adulterio)

CORROBORATION

Elementi di prova che confortano altri mezzi di prova già assunti.

COUNSEL

Un Barrister o altro esperto del diritto.

COUNT

Capo di accusa/imputazione

COUNTERCLAIM

Domanda riconvenzionale.

COUNTY COURT

Corte della Contea competente in ambito civile a decidere procedimenti fino a 15.000 sterline. Ha anche giurisdizione in materia di divorzi, diritto di famiglia, fallimenti, diritto della navigazione.

COURT

Corte

COURT OF APPEAL

Corte di Appello: civile o penale.

COURT OF PROTECTION

Sezione dell'Alta Corte avente competenza in procedimenti patrimoniali ove il titolare è incapace o interdetto.

COURT ROOM

Aula di udienza.

COVENANT

Accordo contrattuale.

CREDITOR

CRIMINAL

Reo

CROWN COURT

Corte della Corona: ha competenza in ambito penale a seguito del rinvio a giudizio da parte della Corte dei Magistrati. Si compone di un giudice e 12 giurati. Giudice in composizione monocratica (togato senza giuria), in caso di ammissione di addebito dell'imputato. Ha limitata competenza in diritto di famiglia.

D

DAMAGES

Danni

DEBTOR

Debitore

DECREE

Decreto

DECREE ABSOLUTE

Decreto irrevocabile (per lo più in materia di divorzio)

DECREE

Decreto (in materia di divorzio) valido per un determinato periodo di tempo. In difetto di alcune condizioni diventa assoluto.

DECLARATION

Ordine di una Corte che definisce alcuni aspetti di un diritto (interpretazione).

DEED

Documento avente valore legale relativo a diritti patrimoniali.

DEFAULT JUDGMENT

Contumacia nel procedimento civile.

DEFENDANT

Termine usato sia per il convenuto che per l'accusato.

DEPONENT

Persona che sottoscrive e giura un affidavit.

DEPOSITION

Deposizione di una persona in un affidavit o in un affirmation.

DESIGNATED CIVIL JUDGE

Giudice incaricato in materia di riforma dell'ordinamento giudiziario.

DEVI

Erede testamentario

DISABILITY

Inabilità del minore o di un soggetto maggiorenne per grave infermità impeditiva della cura dei propri interessi.

DISCOVERY OF DOCUMENTS

Trasmissione di documenti alla controparte in un procedimento.

DISCONTINUANCE

Ordine dato dalla Corte di interrompere un procedimento penale oppure dichiarazione di abbandono di una causa civile da parte di una delle parti.

DISMISSAL

Ordine con il quale si pone fine ad un procedimento.

DISTRICT JUDGE

Giudice di Distretto competente per alcune cause civili. (I Magistrati togati e retribuiti (si distinguono dalla Magistratura laica, onoraria).

DIVISIONAL COURT

Sezione dell'Alta Corte con competenza di giudice di appello. Vi sono tre sezioni:

la Divisional Court of the Chancery Division decide sulle impugnazioni in materia di bancarotta avverso i provvedimenti della Corte di Contea.

La Divisional Court of the Queen's Bench Division decide sulle impugnazioni in punto di diritto avverso le sentenze delle Corti inferiori.

La Divisional Court of the Family Division decide sulle impugnazioni avverso le sentenze della Corte dei Magistrati in materia di diritto di famiglia.

DIVORCE

Divorzio

DOCK

Posto nell'aula di udienza ove siede l'imputato.

E

EITHER-WAY OFFENCE

Reati che possono esser giudicati dalla Corte dei Magistrati o dalla Corte della Corona.

ENFORCEMENT

Esecuzione di un provvedimento giudiziario.

ENTRY OF JUDGMENT

Provvedimento della Corte in favore di una delle parti.

ESTATE

Diritti relativi ad una proprietà immobiliare.

EXECUTION

(vedi LEVY) Sequestro dei beni del debitore a seguito di un provvedimento giudiziario.

EXECUTOR

Esecutore testamentario

EXEMPT

Esenzione

EXHIBIT

Prova documentale o corpo di reato.

EXPERT WITNESS

Consulente tecnico.

F

FAMILY DIVISION

Sezione della Famiglia dell'Alta Corte

FAST TRACK

Procedimento civile relativo a domande giudiziali per credito superiori a 5000 sterline ma non superiori a 15000 sterline.

FEE

Onorari

FIAT

Ordine giudiziario

FIERI-FACIAS (FI-FA)

Ordine di esecuzione emesso dalla Corte di Contea in un procedimento civile con il quale l'ufficiale giudiziari sequestra i beni al debitore.

G

GARNISHEE

Ordine emesso dall'ufficiale giudiziario emesso a carico di un terzo per sequestrare beni di proprietà del convenuto.

GUARANTOR

Fideiussore

GUARDIAN

(vedi NEXT FRIEND) Una persona che rappresenta in qualità di convenuto un minore o un incapace in un procedimento civile

H

HIGH COURT

Alta Corte formata da tre divisioni:

- i) Queen's Bench controversie civili per risoluzione di contratto, azione per i danni a persone e diffamazione.
- ii) Family Diritto di famiglia e procedimenti riguardanti l'affidamento dei minori.;
- iii) Chancery – proprietà immobiliare e bancarotta.

HIGH COURT JUDGE

Giudice dell'Alta Corte

I

INDICTABLE OFFENCE

Reato di competenza della Corte della Corona.

INFANT

Minorenne

INJUNCTION

Ingunzione.

INSOLVENT

Insolvente

INSPECTION OF DOCUMENTS

Presa visione di documenti messi a disposizione dalla controparte in un procedimento giudiziario.

INTERLOCUTORY

Interlocutorio

INTERPLEADER

Terzo che interviene in un procedimento chiedendo l'attribuzione di beni sottoposti a esecuzione.

INTESTATE

Ab intestato (riferiti a beni cointestati nel procedimento di esecuzione testamentaria)

J

JUDGE

Giudice

JUDGMENT

Sentenza

JUDICIAL/JUDICIARY

Giudiziale/Giudiziario

JURAT

Parte finale dell'affidavit contenete il nome di chi ha redatto l'affidavit e il nome della persona che assume il giuramento.

JUROR

Giurato

JURY

Giuria

JUSTICE OF THE PEACE

Giudice di Pace (magistrato laico onorario, non di carriera e non togato).

JURISDICTION

Giurisdizione

JUVENILE

Minore di anni 17.

L

LANDLORD AND TENANT ACT

Proprietario di un bene immobiliare

LAW

Legge

LAW LORDS

Giudici di Alto rango che siedono nell'House of Lords. Sono anche chiamati Lords of Appeal in ordinary

LEASE

Locazione di un bene immobiliare per un periodo di tempo

LEGAL AID

Assistenza giudiziaria d'ufficio a spese dello stato.

LEGAL PERSONAL REPRESENTATIVE

Legale rappresentante per l'amministrazione dei beni di un terzo (perlopiù in tema di diritti testamentari).

LEGATEE

Legatario

LETTERS OF ADMINISTRATION

Nomina dal Registrar del Probate per incaricare una persona dell'amministrazione dei beni del de cuius privo di eredi.

LEVY

Esecuzione forzata sui beni del debitore che sono messi al pubblico incanto.

L'esecuzione è eseguita dall'ufficiale giudiziario (Bailiff).

LIBEL

Diffamazione a mezzo stampa o scritta (nel diritto inglese tale diffamazione non è reato)

LIEN

Espropriazione temporanea dei beni del debitore fino all'estinzione del debito.

LISTING QUESTIONNAIRE

Formulario utilizzato nei procedimenti civili con il quale le parti dichiarano di esser pronti per il processo.

Si usa soltanto per i procedimenti in Fast Track e Multi Track.

LITIGATION

Contenzioso civile

LONG VACATION

Periodo feriale di chiusura degli uffici giudiziari dal 1 agosto al 30 settembre (attività giudiziaria ridotta).

LORD CHANCELLOR

Il Giudice di grado più elevato, presidente della House of Lords.

LORD CHIEF JUSTICE

Giudice di Alto Rango che Presiede la Corte di Appello (Divisione Penale) che è anche a capo del Queens Bench Division e dell'Alta Corte di Giustizia.

LORD JUSTICE OF APPEAL

Titolo conferito ad alcuni giudici della Corte di Appello.

MAGISTRATES COURT

Corte dei Magistrati incaricati del 96% di tutti i processi penali in Inghilterra e Galles. La Corte è formata da giudici onorari che decidono sul rinvio a giudizio innanzi alla Corte della Corona (udienza preliminare) o definiscono nel merito i processi per i reati di loro competenza. Possono emettere provvedimenti di custodia cautelare o remissione in libertà prima del giudizio.

MAINTENANCE PENDING SUIT

Provvedimento interlocutorio riguardante I procedimenti in materia di divorzio fino a che il divorzio diventa definitivo.

MASTER OF THE ROLLS

Presidente della Corte di Appello Sezione Civile

MINOR

Minore

MITIGATION

Fase per l'applicazione delle circostanze attenuanti in giudizio. Conseguono all'affermazione della responsabilità penale davanti alla Corte al fine di ottenere una riduzione della pena irroganda.

MORTGAGE

Ipoteca

MORTGAGOR

La parte che ottiene un prestito garantito da ipoteca.

MORTGAGEE

La parte che concede un prestito garantito da ipoteca

MULTI TRACK

Procedimento civile per valore superiore alle 15.000 sterline.

N

NEXT FRIEND

(vedi GUARDIAN) Una persona che rappresenta in qualità di attore un minore o un incapace in un procedimento civile.

NON-MOLESTATION

Ordine per impedire violenza nei confronti di un soggetto.

NON-SUIT

Procedimento nel quale l'attore non ha indicato i fatti sui quali il convenuto si sarebbe dovuto difendere.

NOTARY PUBLIC

Funzionario dello Stato con poteri certificativi,.

NOTICE OF ISSUE

Comunicazione di cancelleria dell'iscrizione della causa a ruolo.

NOTICE TO QUIT

Ordine di rilascio.

NULLITY

Azione di annullamento in materia matrimoniale.

O

OATH
Giuramento

OFFICIAL RECEIVER
Un funzionario dello Stato dipendente del Ministero dell'Industria e officiato dalla Corte per :
i) assumere funzioni di liquidatore;
ii) in caso di trust quando il trustee è fallito.

OFFICIAL SOLICITOR
Professionista che svolge una pubblica funzione, rappresentando in giudizio le persone incapaci o interdette.
L'Official Solicitor è nominato dal Lord Chancellor e risiede presso il dipartimento di quest'ultimo.

ORDER
Ordine
Ingiunzione con la quale si dispone che una persona lasci una proprietà.

P

PARTICULARS of Claim
Motivi in punto di fatto di una domanda giudiziale.

PARTY
Parte

PARTY AND PARTY
Decisione giudiziale concernente le spese di giudizio.

PATIENT
Persona incapace di provvedere ai propri interessi in sede giudiziaria sotto tutela della Corte di Protezione.

PENAL NOTICE
Sanzione contenuta in un provvedimento giudiziario che può consistere anche nella detenzione.

PERSONAL APPLICATION
Ricorso ad un'autorità giudiziaria senza l'assistenza di un difensore.

PETITION
Ricorso.

PETITIONER
Ricorrente

PLAINTIFF
Attore (non più in uso)

PLEA
Difesa (esplicazione)

PLEADINGS /DIFESA
Petitum in un procedimento civile.

POSSESSION PROCEEDINGS
Azione petitoria.

POWER OF ARREST
Potere di arresto.

Precedente (giudiziario)

PRESIDENT OF THE FAMILY DIVISION

Giudice di Alto Rango che presiede la sezione famiglia dell'Alta Corte di Giustizia.

PRE-TRIAL REVIEW

Udienza preliminare fissata dal Giudice in un giudizio civile per decidere il calendario e il programma per la trattazione del processo.

PROBATE

Riconoscimento legale della validità di un testamento.

PROCESS

Processo

PROSECUTION

Esercizio dell'azione penale

PROSECUTOR

Procuratore (anche pubblica accusa).

PUBLIC TRUSTEE

Una persona (generalmente un barrister o un solicitor) nominato dal Lord Chancellor per svolgere funzioni di:

i) Trustee in Trusts pubblici;

iii) Receiver nei procedimenti dinnanzi alla Corte di Protezione.

PUISNE JUDGE

Giudici di Carriera dell'Alta Corte .

PUTATIVE FATHER

Padre Putativo

Q

QUASH

Annulare(una sentenza)

QUANTUM

Quantum in azione di danni.

QUEENS BENCH DIVISION

Sezione dell'Alta Corte

QUEENS COUNSEL

Barrister con grande esperienza.

R

RECEIVER

Persona nominata dalla Corte di Protezione per la tutela dei diritti di persone incapaci.

RECOGNISANCE

Un impegno con il quale una persona decide di osservare determinati provvedimenti. Per assicurare la osservanza la Corte può disporre una cauzione.

Abilitato alla professione legale che svolge funzione giudicante part-time. È sempre un barrister o un solicitor.

REGISTRAR

Con la riforma del 1990 il nome registrar è scomparso per far posto a quello di District Judge.

REMAND

Invio. Il remand in custody è un ordine della Corte di traduzione in carcere in attesa di giudizio.

RESPONDENT

Resistente.

RIGHT OF AUDIENCE

Diritto di udienza.

S

SHERIFF

Cancelliere e ufficiale giudiziario allo stesso tempo. (Dà esecuzione agli ordini scritti della Corte).

SILK

Barrister che indossa toga di seta (sono soltanto alcuni Barristers con più di 20 anni di esperienza).

SLANDER

Ingiuria o offesa (nel diritto inglese non è reato).

SMALL CLAIMS TRACK

Procedimento civile relativo a domande giudiziali per credito non superiore a 5000 sterline o azioni per danni a persone o azioni condominiali non superiori a 1000 sterline.

SOLICITOR

Legale iscritto alla Law Society. Svolge assistenza e consulenza in genere stragiudiziale per il cliente e officia il barrister. Svolge anche funzioni notarili.

SQUATTER

Persona che occupa un immobile senza titolo.

STATEMENT

Dichiarazione scritta nella quale si assumono dei fatti.

STATUTORY INSTRUMENT

Circolari Ministeriali. Quando viene promulgata una nuova legge il Governo emana direttive per la sua applicazione.

STAY OF EXECUTION

Provvedimento dichiarativo che l'esecuzione di una sentenza è subordinato all'autorizzazione della Corte.

STIPENDIARY MAGISTRATE

Magistrati togati, di carriera, retribuiti. Sono 105 in tutto il paese e svolgono funzioni giurisdizionali. Giudicano in composizione monocratica.

SUBPOENA

Ordine cogente di presentarsi in Corte.

SUIT

Citazione

SUITOR

Attori o ricorrenti

SUMMARY ASSESSMENT (of costs)

Statuizione sulle spese legali, presa all' emissione della sentenza.

SUMMARY JUDGMENT

Procedimento monitorio

SUMMARY OFFENCE

Reati di competenza dalla Corte dei Magistrati

SUMMING-UP

Riepilogo della vicenda processuale dal parte del giudice alla giuria prima che questa si ritiri per decidere in punto di fatto ed emettere il verdetto.

SUMMONS (JURY)

Citazione ai giurati per il giorno del processo.

SUMMONS (WITNESS)

Citazione dei testimoni in giudizio.

SUPREME COURT OF JUDICATURE

L'Alta Corte di Giustizia, la Corte della Corona e la Corte di Appello formano nel loro insieme la SUPREME COURT OF JUDICATURE.

SURETY

Garante per il soggetto citato in Corte.

SUSPENDED SENTENCE

Sospensione condizionale della pena.

T

TESTATOR

Testatore.

TIPSTAFF

Ufficiale della Suprema Corte che cura l' esecuzione degli ordini di arresto.

TORT

Torto (civile).

TRIAL WINDOW

Periodo di tempo per la fissazione del processo.

TRIBUNAL

Tribunale: vi sono Tribunali per contenzioso tributario, tribunali in materia di proprietà immobiliare, tribunali dell'Immigrazione ecc.ra

TRUST

Proprietà legale affidata a soggetto incaricato dell' amministrazione della proprietà di un terzo.

TRUSTEE

Persona alla quale viene affidata l' amministrazione dei beni in favore di un terzo.

U

Domanda giudiziale non determinata nel quantum e da determinare in corso di causa.

V

VERDICT

Verdetto

VICE CHANCELLOR

Giudice di Alto rango che presiede la Chancery Division dell'Alta Corte di Giustizia.

W

WARD OF COURT

Ordine del giudice tutelare avente oggetto la custodia di un minore, mediante l'affidamento ad una persona o internamento in una istituzione. Ogni adempimento deve essere autorizzato dalla Corte.

WARDSHIP

Tutela di un minore disposta dall'Alta Corte.

WARRANT OF COMMITTAL

Provvedimento della Corte di adempiere ad un ordine, in caso di inottemperanza, l'ufficiale giudiziario ha titolo per tradurre in carcere l'inadempiente.

WARRANT OF DELIVERY

Ordine dato dalla Corte avente oggetto un obbligo di dare in mancanza del quale l'ufficiale giudiziario è autorizzato a prendere possesso dei beni mobili e a consegnarli al creditore.

WARRANT OF EXECUTION

Azione di espropriazione mobiliare.

WARRANT OF POSSESSION

Re-immissione nel possesso di beni immobiliari

WARRANT OF RESTITUTION

Re-immissione nel possesso di beni immobiliari in caso di riconoscimento del diritto.

WILL

Testamento

WINDING UP

Liquidazione di società

WITNESS

Testimone

WRIT OF SUMMONS

(vedi CLAIM)

Appendice 5 - Bibliografia

LIBRI

Paola Mori, *L'istituzionalizzazione della giurisdizione penale internazionale*, Giappichelli, 2002 (Studi di diritto internazionale, n.1)

Cooperazione fra Stati e giustizia penale internazionale, vol. 3 , Collana della Società italiana di diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, 1999

Broomhall Bruce, *International criminal justice and the International Criminal Court: between State consent and the rule of law*. Oxford University Press, 2002

Amatucci F. *Il principio di non discriminazione fiscale*. Cedam, 1998.

Di Renzo L. *Politiche ed Istituti della finanza pubblica nazionale ed europea*. Academy School, 2003

Terracciano G. e Palmarini,G., *Lineamenti di finanza pubblica dell'Unione Europea*, ETI – De Agostini Professionale Ed., 2002

MARCUS STONE, *Cross- Examination in Criminal Tribunals*, Ed. Butterworths

Eric Crowther, *Advocacy for the Advocacy*, Ed. Barry Rose

Narcel Berliens, *The Law Machine*, Ed. Narc el Berlins abd Clare Dyer

Paul Bergman, *Trial Advocacy*, Ed. West Publishing Co.

Paolo Iorio L'organizzazione Giudi. in Inghilt e Galles Simone

Vania Cirese, *Elementi di procedura penale comparata: il sistema inglese*, Edizione PHILOS 2001

DOCUMENTI UFFICIALI DELL'UNIONE EUROPEA

European Charter of Fundamental Rights in the European Union

EU Commission Communication on Governance in Development (due to be published in November 2003)

EU Guidelines on Combating Torture

EU Guidelines on the abolition of the death penalty

EU Council Common Position on support to the ICC

DOCUMENTI UFFICIALI DELLE NAZIONI UNITE

UNCTAD Least Developed Countries Report 2002 – Escaping the Poverty Trap

UNDP Human Development Report 2002 – Deepening Democracy in a fragmented world

UNDP Arab Development Report 2002

UNDP Report on Development in Latin America (due to be published in November 2003)

ALTRE

Promoting the rule of law abroad – Thomas Carothers, Working Paper of the Carnegie Endowment, 2003

Ulteriore documentazione per ogni modulo del programma verrà pubblicata sul portale WEB del LINK Campus.